

la Val Gandino

Novembre 2008

A photograph showing a close-up of a green door on the left and a set of red-painted concrete stairs on the right. The door has a brass handle. The stairs are made of concrete and are painted a vibrant red. The background wall is a light, textured pinkish-white.

*Vieni, dolce Sposo
nella nostra casa*

Invitati a nozze... Fate quello che vi dirà

Fu invitato [a nozze] anche Gesù con i suoi discepoli...

La strada che percorreremo in questo periodo di Avvento e Natale sarà una vera e propria rivisitazione delle nostre case, di quanto ogni giorno impugnamo, o di quegli elementi che costituiscono le nostre abitazioni ma che spesso, per abitudine, non ci dicono più niente. Eppure ogni cosa ha il suo significato profondo. Questo ci permetterà di vivere in casa, di abitare le nostre case in modo diverso, con una maggiore consapevolezza di essere famiglia, unita, ma nello stesso momento aperta, ospitale, calorosa ed accogliente.

Per la presentazione del cammino della seconda tappa dell'itinerario pastorale di quest'anno ci serviamo anche della riflessione che la Diocesi ci offre.

L'immagine di riferimento per il tempo di Avvento-Natale è quella dell'invito. Quante volte nelle prossime settimane faremo e riceveremo degli inviti! A volte sono solo un proforma, a volte un dovere mal sopportato, altre ancora una piacevolissima occasione di incontro. Invitare a casa propria, per mangiare insieme, è un modo concreto per sperimentare l'importanza della condivisione, per gustare cosa significa "fare casa" con altre persone oltre a quelle con cui si vive quotidianamente.

L'invito è spesso legato a un motivo di gioia. Ci si ritrova insieme per festeggiare le ricorrenze più importanti, ma altresì si scopre che poter stare insieme è proprio una bella festa. Il tempo di Natale è un periodo pieno di inviti e incontri in cui la riconoscenza dovrebbe crescere un po' alla volta e colmare il cuore.

L'Avvento ci svela che Gesù è l'invitato per eccellenza. Quante volte nella liturgia si ripete l'invocazione "Vieni!". Al Signore chiediamo di venire, lo invitiamo nel nostro tempo, nella nostra casa, nel nostro cuore. Gesù è l'invitato che volentieri viene a stare con noi. La notte di Natale Gesù è l'invitato nelle nostre case quando la figura del bambino prende posto nella mangiatoia del presepe e la sua presenza si compie nella preghiera.

Lasciamoci interrogare dalle Scritture e cerchiamo di rispondere a queste domande con sincerità: a chi siamo disposti ad aprire la nostra casa? A chi non l'apriamo? Chi sentiamo prossimo e chi lontano-straniero-forestiero? Cosa ci dice il vangelo a riguardo?

Lasciamoci interrogare dalle Scritture e cerchiamo di rispondere a queste domande con sincerità: a chi siamo disposti ad aprire la nostra casa? A chi non l'apriamo? Chi sentiamo prossimo e chi lontano-straniero-forestiero? Cosa ci dice il vangelo a riguardo?

A tal proposito scrive il Vescovo Roberto nel Programma pastorale sulla famiglia per questo anno 2008-2009:

"La famiglia è una risorsa importante per la comunità ecclesiale non principalmente per le attività che può svolgere ma per quello che è. Vivendo fedelmente il dono compito del sacramento indica alla parrocchia la necessità di divenire sempre più fraternità accogliente e aperta al servizio di tutti, curando con particolare attenzione la qualità evangelica delle relazioni. Tenendo sempre presente che senza questo impegno non esiste la comunità voluta da Cristo e, quindi, viene meno la testimonianza del Regno di Dio. È risorsa preziosa anche perché, con il regalo della vita, dell'amore gratuito e del servizio fedele alle singole persone, iscrive nelle nuove generazioni la fiducia nella vita percepita come dono prezioso e benevola promessa affidata alla libertà umana. Si pongono così le condizioni per comprendersi come creature gratuitamente volute, accolte e amate dal Padre raccontato e rivelato da Gesù."

Augurandoci un buon cammino di Avvento per poi augurarci un vero e buon Natale, prendiamoci il serio impegno di vivere questo tempo come un dono di grazia per riscoprire le nostre case e nelle nostre case la bellezza di essere famiglia che invita l'Ospite, il Signore che viene, e dall'Ospite è invitata ad aprire le porte del cuore verso chi attende ospitalità.

don Alessandro



L'itinerario di Avvento-Natale

Prima settimana di avvento
Seconda settimana di avvento
Terza settimana di avvento
Quarta settimana di avvento
Natale
Epifania

VIENI QUANDO VUOI
LA MIA PORTA È SEMPRE APERTA
COSA TI POSSO OFFRIRE?
FAI COME SE FOSSI A CASA TUA
BENVENUTO NELLA NOSTRA CASA
TORNA PRESTO A TROVARCI



I SUSSIDI

A tutte le **famiglie** sarà offerta la possibilità di materiale per la preghiera quotidiana in famiglia, soprattutto la sera quando la famiglia è tutta radunata in casa al termine di una giornata fatta di scuola, lavoro, impegno di vario genere.

La preghiera quotidiana per la famiglia è aiutata da due oggetti: un libretto con la traccia quotidiana per pregare e il calendario dell'Avvento. Quest'ultimo è composto da tante caselline da aprire giorno per giorno in cui una breve preghiera introduce al mistero del Natale. Il calendario ci mostra il paesaggio della Palestina ai giorni di Gesù: le stelle in cielo custodiscono la promessa del Signore di tornare tra noi alla fine dei tempi, il deserto e il fiume Giordano che l'attraversa ci ricordano la predicazione del Battista. La città in lontananza è Betlemme (che significa "casa del pane"), mentre vicini ci sono due pastori: uno scruta il cielo per leggerne i segni nascosti, l'altro dorme e sogna la promessa di Dio. Quest'anno si è fatta la scelta di privilegiare le letture della messa del giorno. Si è così voluto sottolineare il legame profondo tra liturgia e preghiera personale-familiare e di

quanto l'una alimenti l'altra e viceversa. Ogni giorno si leggono, quindi, alcuni versetti dell'Antico o del Nuovo Testamento e li si commenta alla luce del tema prescelto: l'invito.

Ai **ragazzi** sarà consegnata ogni domenica nella Messa una parte di casa accompagnata dalla tappa settimanale, affinché il simbolo della casa richiami un significato e l'impegno da realizzare. Pezzo dopo pezzo verrà a formarsi l'intera costruzione e il cammino completo.

Per gli **adolescenti** sono stati realizzati dei segnalibri come sussidio personale uno per ogni settimana di Avvento e Natale. Sono stati pensati per accompagnare la riflessione dei ragazzi durante la settimana e per suggerire l'importanza della preghiera personale, oltre a quella in famiglia e di gruppo. Il tema dell'invito è qui declinato in un percorso intorno ai segni che invitano, appunto, ma non obbligano. Il cammino di Avvento è un'esperienza di libertà e di intelligenza a guardare oltre le cose.

Un momento importante per la qualità della relazione coniugale

RITIRO SPIRITUALE VICARIALE PER GLI SPOSI

Domenica 30 novembre dalle ore 9 alle ore 12.30

con S. Messa conclusiva, presso il Convento delle Suore Orsoline di Gandino

Guida: *don Edoardo Algeri*, direttore dell'Ufficio Diocesano per la pastorale familiare

Tema: *Fate quello che vi dirà*

Le dipendenze da droga e alcol ci interpellano

Abbiamo vissuto una settimana intensa in diversi incontri importanti.

Il primo incontro, martedì 4 novembre, è stata la S. Messa celebrata da don Emilio Brozzoni nella chiesa di Casnigo, durante la quale il celebrante ha coinvolto l'assemblea con alcuni gesti significativi: il saluto iniziale reciproco (conoscenza delle persone vicine) e l'atto penitenziale

(ognuno ha tracciato un segno di croce sulla fronte di chi gli stava accanto per riconciliarsi con tutti).

Dopo le letture bibliche, nell'omelia il celebrante ci ha fatto riflettere sull'atteggiamento di Gesù verso il "giovane ricco": "lo guardò" e "lo amò".

Questo deve essere anche il nostro atteggiamento fondamentale verso il nostro prossimo: guardarlo, conoscerlo, accoglierlo, amarlo volendo il suo vero bene. "Prossimo" è ogni persona con cui viviamo, è chiunque vive momenti di difficoltà, è chi è schiavo di diverse forme di dipendenza, è chiunque giace nel bisogno all'angolo della strada della vita. Non giudeo, né pagano, né russo, né meridionale, né nero, né bianco, ma UOMO, ogni uomo bi-



sogno su una delle tante strade di Gerico della vita.

Inoltre, a partire dalla prima lettura del libro di Tobia, il celebrante ci ha invitato a ringraziare i tanti "angeli" che il Signore ha messo sulla strada della nostra vita e a riscoprire che anche noi dobbiamo essere un "angelo" per le persone con cui viviamo, in particolare verso i fratelli e le sorelle che vivono la grave dipendenza da droga o alcol.

Il secondo incontro si è svolto nel Cineteatro dell'Oratorio di Gandino, giovedì 6 novembre; l'incontro, molto interessante, è stato condotto da don Fausto Resmini sul tema: "Capire le cause delle dipendenze e convergere attorno a possibili risposte".

Moltissimi gli spunti di riflessione che qui necessariamente possiamo soltanto riassumere.

Don Resmini (che tra le tante attività svolte, opera anche come cappellano delle carceri di Bergamo), ha individuato cinque grandi filoni tra le più grandi ed importanti criticità/dipendenze che sono proprie del mondo giovanile:

Microcriminalità – compiere piccoli gesti illegali non è poi un gran male – perdita della coscienza del confine tra bene e male nelle piccole cose che, a lungo andare, si può riflettere e replicare anche su azioni ben più gravi.

Violenza e imposizione del modello vincente – Amplificazione della propria immagine come modello da imporre sugli altri (es.: bullismo).

Illusione che danno le sostanze – Attribuire a tutte le sostanze "forti" (alcol, droghe, ecc.) il potere di risolvere e/o cancellare i problemi e i disagi che quotidianamente dobbiamo affrontare.

Dipendenza dal gruppo come terza persona – Ritenerne che le azioni compiute in gruppo, anche se negative, non possano essere imputate ai singoli, ma ad un'entità impersonale e indistinta, pertanto non accusabile.

Nuove frontiere dell'informatica – Rischio di perdere la propria e l'altrui identità, sostituendola con un'altra virtuale (es.: videotelefonini, playstation, ecc.)

Individuare le cause di quest'evoluzione del vivere giovanile, è cosa molto ardua. Di certo c'è da sottolineare la grande responsabilità da parte dell'esempio offerto ai ragazzi da parte degli

adulti; soprattutto da quanti sono deputati alla loro educazione (genitori, istituzioni, Chiesa, ecc.).

A questo proposito, Don Resmini ha tracciato una mappa delle più importanti irresponsabilità tipiche della cosiddetta “età della maturità”:

1) Abbandono frettoloso della memoria del passato e dei valori portanti della vita – non si è più in grado di leggere la propria coscienza e di capire il confine tra il bene ed il male, tra il rispetto e la prevaricazione delle regole. Oggi il termine di paragone diventa il comportamento comune (amici, gli altri, la maggioranza, ecc.).

2) Offerta ossessiva e quantitativa dei beni – La società dei consumi esalta il piacere di possedere, anche cose inutili. Possederle è un imperativo da soddisfare subito e senza sforzo (l'aver colma la carenza dei bisogni reali: affetti, emozioni, ecc.).

3) Il culto del denaro - Con i soldi si può avere e fare tutto.

4) Disaffezione al sacrificio, alla fatica, alle rinunce, all'obbedienza – L'imperativo è soffrire il meno possibile; salvo poi soccombere davanti al primo problema di vita.

5) Rinuncia del mondo adulto ad educare – I tempi sempre più vorticosi del vivere quotidiano corrodono e dissolvono l'impegno educativo che è ridotto ai minimi termini, rinviato a tempi migliori o, ancor peggio, demandato ad altri (scuola, istituzioni, Chiesa, ecc.).

Come possono le nostre comunità cristiane intervenire per porre rimedio a questa situazione degenerante?

Per prima cosa prevenire, e non aspettare che gli eventi si siano già manifestati.

Ci si deve riappropriare della speranza; non ci si può arrendere allo scoraggiamento e al “tanto è inutile”. Occorre rimettere al centro del nostro vivere, un po' di ragionevolezza, di fede, di umiltà, di amore e di rinnovata voglia di educare. Farlo da soli, però, è molto difficile. Meglio farlo insieme, stimolando sinergie e stimoli per unirsi ed allearsi tra famiglie ed istituzioni; condividere i delicati e complessi compiti da affrontare.

Recuperare inoltre l'attenzione verso i più “fragili” e i “non vincenti”.

La sfida è grande, ma aspettare ancora potrebbe significare per i nostri figli, dover affrontare fatiche, pesi e sconfitte ben più gravose. Ce ne vogliamo assumere la responsabilità?

Domenica 9 novembre tutte le Parrocchie hanno celebrato la Giornata parrocchiale della carità riflettendo e pregando in tutte le Messe sul tema della settimana e raccogliendo le offerte destinate al Centro vicariale di Ascolto Caritas che ha sede a Lefte.

Nel pomeriggio un bel momento di festa vicariale per famiglie, ragazzi e giovani italiani e stranieri, animata dal gruppo “La strada” (AEPER) al parcheggio di Cazzano S. A., ha concluso la Settimana.

Molto buona la partecipazione all'incontro di giovedì sera, piuttosto scarsa invece sia alla celebrazione della Messa, sia al momento di festa animata... e questo ci dispiace un po'.

Resta ora l'impegno, con l'aiuto del Signore, di portare avanti e di concretizzare nella vita ordinaria delle comunità quanto abbiamo riflettuto e pregato.

Deni e Virginia

Diamo alcuni indirizzi utili per chi volesse un aiuto in più:

Comunità Multifamiliare “club” C.A.T.

presso la Comunità “La Tenda” via XXIV Maggio a Cene; tel. 035.814153

A.C.A.T. (associazione club alcolisti in trattamento) media valle Seriana;
tel. 3318173575

Coop. Sociale **Promozione Umana**, via Donatori di sangue, Fiorano al Serio;
tel. 035.712913 (in particolare per tossicodipendenze)

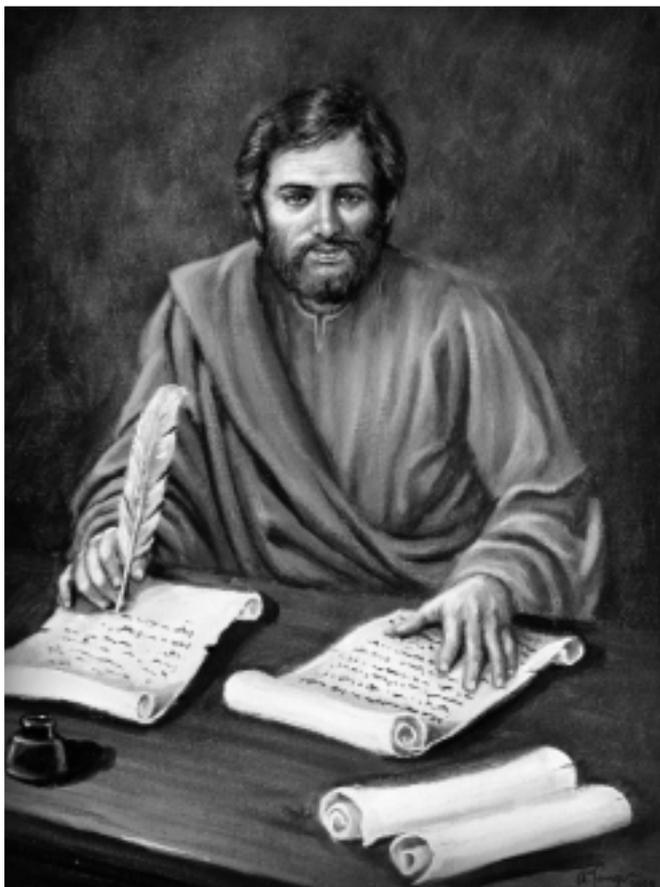
S.E.R.T. Gazzaniga, Servizio delle dipendenze; tel. 035.712935



San Paolo: pagine autobiografiche

Tra le molte pagine in cui Paolo parla di se stesso ne scelgo una perché mi sembra la più completa e la più significativa: si tratta di Filippesi 3,1-14.

Qui l'autore distingue in modo estremamente chiaro tre momenti della sua vita: il passato (vv. 4-6), il presente (vv. 7-11) e il futuro (vv. 12-14). Dovremmo imparare anche noi, almeno nei momenti più importanti della nostra piccola storia personale, a rileggere la nostra vita alla luce della parola di Dio, se non altro per ringraziare dei doni ricevuti e per chiedere perdono delle mancanze commesse e delle omissioni fatte; sempre comunque per innalzare il nostro inno di lode e di ringraziamento al Signore.



* Paolo non ha mai rinnegato il *proprio passato* di giudeo, ma solo qui enumera tanti titoli: “Circonciso l’ottavo giorno, della stirpe d’Israele, della tribù di Beniamino, ebreo da ebrei, fariseo quanto alla legge, quanto a zelo persecutore della Chiesa; irreprensibile quanto alla giustizia che deriva dall’osservanza della legge” (vv. 5-6). Come Saul, primo re d’Israele di cui porta il nome, Paolo discende dalla tribù di Beniamino, benemerita fra tutte le tribù perché rimasta sempre fedele alla dinastia di Davide.

Come tanti suoi coetanei Paolo si era totalmente dedicato al culto di Dio in modo settario e cieco. Come tanti altri ebrei Paolo aveva considerato un privilegio irrinunciabile quello di appartenere alla religione ebraica. Come tanti altri farisei Paolo praticamente aveva fatto della legge – la Torah – un idolo, e ne era divenuto schiavo, con tutte le conseguenze.

* *Per il presente*, Paolo si sente portato ad adottare criteri valutativi del tutto nuovi; si direbbe che egli ha dovuto sovvertire la scala dei valori: “Quello che poteva essere per me un guadagno l’ho considerato una perdita a motivo di Cristo” (v. 7). Ancor più: “Tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura al fine di guadagnare Cristo” (v. 8).

Anche per noi, come per lui, si tratta di sapere chi sta al centro della nostra vita, chi abbiamo deciso di mettere al

vertice della nostra ricerca. Se è Gesù, allora tutto, nella nostra vita, prende un senso, cioè un significato e un orientamento nuovo: tutto finirà col contribuire alla nostra crescita umana e alla nostra maturità cristiana.

* *Quanto al futuro*, Paolo non si avventura in previsioni avventate; si accontenta solo di tenerlo intimamente connesso con il suo presente: “Non che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo perché anch’io sono stato conquistato da Gesù Cristo” (v. 12). Sembra essere questo l’unico modo corretto anche per noi se vogliamo preparare un futuro che non sia pieno di sorprese negative, bensì ricco dei doni di Dio, quei doni che il Signore, nella sua bontà misericordiosa, non ci lascerà certamente mancare.

E’ forte in san Paolo il suo anelito di vita eterna in comunione con Cristo Risorto, “Voglio solo conoscere Cristo e la potenza della sua risurrezione. Voglio soffrire e morire in comunione con Lui, per giungere anch’io alla risurrezione dei morti” (Fil. 3,10-11).

don Pierino

Oltre le diversità: il futuro multiculturale si fa presente nell'incontro tra dignità

Nella realtà quotidiana sperimentiamo la presenza di persone provenienti da nazioni e culture diverse. L'aumento di fenomeni quali l'immigrazione pone la necessità di riflettere rispetto a problematiche sociali urgenti.

La multiculturalità rappresenta, certamente, una dimensione estremamente tangibile nella realtà del nostro tempo. Di massima contemporaneità è, per altro, questo argomento, che giunge preponderante in occasione della conclusione della campagna elettorale negli Stati Uniti. La vittoria di Barak Obama spalanca una nuova dimensione della politica mondiale, chiedendo una riflessione accorta e significativa nei confronti della prefigurazione che il Pianeta sociale va assumendo in questo nuovo secolo di cambiamenti.

La ricchezza dell'incontro tra culture e religioni definisce alcune grandi opportunità dal punto di vista collettivo, economico e culturale. Al contempo, il confronto può rivelarsi generatore di conflittualità ed incomprendimento.

La dimensione dell'alterità non deve negare la possibilità di una convivenza serena e civile con persone che provengono da altri Paesi. Ma l'accoglienza non può neppure essere data per scontata: i conflitti tra realtà sociali differenti sono all'ordine del giorno.

Come arginare questo rischio? Come affrontare la distanza? Come non perdere l'orientamento nell'incomunicabilità?

Di insegnamento è il messaggio del Pontefice Benedetto XVI, nell'intervista con Mons. Celata: *"Un dialogo tra persone che professano fedi differenti non può reggersi solo sulla frequenza degli incontri, ma sulla loro qualità. Qualità che si traduce in una preparazione accurata sul proprio e sull'altrui credo religioso e, in definitiva, su un modo di procedere che punti con trasparenza alla ricerca della verità, attraverso la carità e il rispetto reciproco"*.

Nella medesima direzione procedono i pensieri del teologo tedesco Karl Adam, quando sosteneva che: *"ogni uomo è una parola di Dio che non si ripete mai"*.

Oltre le diversità, le disuguaglianze e le discriminazioni vi sono una dignità spirituale ed un valore antropologico che connotano l'individuo come essere umano, come movimento d'essere, come personalizzazione degna del mondo. La dignità della persona deriva, infatti, dalla relazione fondante e strutturale con Dio: la sua umanità precede ogni diversità di sesso, di religione, di classe sociale, di cultura e di appartenenza "politica".

Riscoprire questo richiamo morale ed etico permette di attingere alla nostra cristianità e di farne un uso giusto e responsabile nella realtà quotidiana e nell'incontro tra dignità.



A cura di Claudia Proserpio
per il Centro Diocesano per la Pastorale Sociale
www.pastoralesocialebg.it



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

NOVEMBRE

- 25 Martedì Ore 20.30 Lettura e preghiera con la Bibbia (Convento)
27 Giovedì Ore 15 S. Messa al Cimitero (sospesa S. Messa ore 17)
30 Domenica I di Avvento - ore 15 Vesperi e catechesi adulti

DICEMBRE

- 1 Lunedì Giornata di lotta all'AIDS e di preghiera per i malati terminali
2 Martedì Ore 20.30 inizio catechesi adulti (Convento)
4 Giovedì Primo del mese – ore 16.30 Preghiera per le vocazioni
5 Venerdì Primo del mese – ore 17 S. Messa e adorazione fino alle ore 21.30 (ore 20.30 animata dall'A.C.) in S. Mauro
7 Domenica II di Avvento – ore 15 Vesperi e catechesi adulti (S. Mauro)
Ore 18 S. Messa vespertina della domenica, non prefestiva
8 Lunedì **Solennità dell'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA**
Ore 8.30 S. Messa per le Figlie di Maria – ore 10.30 S. Messa e adesione all'Azione Cattolica – ore 15 Vesperi, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
9 Martedì Ore 20.30 catechesi adulti (Convento)
13 Sabato Memoria di S. Lucia, martire – ore 8 S. Messa a S. Giuseppe
14 Domenica III di Avvento – ore 15 Vesperi, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
16 Martedì Ore 20.30 catechesi adulti (Convento)
17 Mercoledì S. Comunione natalizia ai malati
18 Giovedì S. Comunione natalizia ai malati - *SS. Confessioni in Oratorio*: ore 14.30 Elementari; 15.30 Medie
19 Venerdì *SS. Confessioni*: ore 9.30 Casa di Riposo
Ore 20.30 S. Messa di augurio per collaboratori (Oratorio)
20 Sabato *SS. Confessioni individuali*: ore 7.30-9; 16-18
21 Domenica IV di Avvento – ore 15 Vesperi, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
Ore 16.30 Battesimi comunitari

Pro memoria iniziative e incontri

- **Ritiro dei ragazzi di 4^a e 5^a Elementare**
Domenica 30 novembre ore 9-16 (Oratorio)
- **Incontro formativo genitori dei ragazzi di 4^a e 5^a Elementare**
Domenica 30 novembre ore 14.30 (Oratorio)
- **Incontro giovani sposi e fidanzati**
Venerdì 5 dicembre ore 20.45 (Oratorio)
- **Incontro formativo genitori dei ragazzi di 1^a Elementare**
Sabato 6 dicembre ore 15 (Oratorio)
- **Elevazione musicale della Corale L. Canali**
Domenica 7 dicembre ore 16 (Basilica)
- **Ritiro dei ragazzi di 2^a e 3^a Media**
Domenica 14 dicembre ore 9-16 (Oratorio)
- **Incontro formativo genitori dei ragazzi di 2^a e 3^a Media**
Domenica 14 dicembre ore 14.30 (Oratorio)
- **Ritiro spirituale per adulti e giovani in preparazione al S. Natale**
Domenica 21 dicembre ore 9-12.30, compresa S. Messa (Convento)



La Nuvola Olga e i bambini
della Scuola dell'Infanzia di Gandino

INVITANO

Mamme e Papà alla Festa di Natale
che si terrà presso il Cineteatro Loverini

DOMENICA 14 DICEMBRE

col seguente programma:

- Ore 14.30 animazione dei grandi e dei mezzani
- Ore 17.00 animazione dei piccoli



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati domenica 16 Novembre 2008



Francesco
Genuizzi



Mattias
Rossi



Ilaria
Rottigni

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Basilica: ore 18	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8		Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 21 dicembre (ore 16.30) - 11 gennaio 2009 (ore 10.30) - 22 febbraio (ore 16.30)
19 aprile (ore 10.30) - 7 giugno (ore 16.30) - 12 luglio (ore 10.30) - 30 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Prendersi cura del bene spirituale dei nostri malati

Tutti sappiamo quanto sia importante essere vicini umanamente ai nostri malati, sia quando la malattia sfocia nella guarigione, sia quando si prolunga nel tempo e termina con la morte. Ma se siamo cristiani e famiglie cristiane, se abbiamo fede, dobbiamo prenderci a cuore anche il “benessere spirituale” dei malati: infatti se molto può fare il nostro amore e la nostra vicinanza, ancor più la preghiera, la vicinanza amorevole del Signore e la sua grazia. Perciò ricordiamo di nuovo alcune cose importanti.



- **Malati in ospedale:** poiché negli ospedali vige la regola della privacy, non è possibile, come in passato, informarsi sulle persone ricoverate; perciò i sacerdoti desiderano e chiedono di essere informati dai parenti, se pensano che i loro familiari gradiscano una loro visita; se la malattia si sta aggravando è bene chiedere l'assistenza spirituale del cappellano presente in ogni ospedale.
- **Malati nelle case:** se la malattia dei familiari si prolunga nel tempo, è importante informare i sacerdoti perché facciano visita e portino la S. Comunione al primo venerdì del mese; se poi qualcuno desidera ricevere più frequentemente la S. Comunione, è disponibile il servizio dei ministri straordinari della S. Comunione.
- **S. Unzione dei malati:** è un sacramento che dona la forza e l'aiuto del Signore a chi sta vivendo la malattia e l'anzianità, non è invece il sacramento dei moribondi o di chi è già morto (nel qual caso non serve più); viene celebrato comunitariamente una volta all'anno, ma può essere celebrato anche personalmente; capita spesso purtroppo che i parenti non chiamino il sacerdote, dicono, per non “spaventare” il malato: ma questo avviene se e perché si aspetta quando la situazione è diventata gravissima; è invece fondamentale, quando una persona è malata seriamente, creare per tempo le condizioni affinché accetti e desideri la visita del sacerdote: ciò permette al sacerdote di creare col malato un rapporto che continua per un certo periodo e che può sfociare gradualmente e serenamente nella proposta di ricevere questo sacramento a tempo opportuno. *Ricordiamoci sempre che la cura medica può guarire, che il nostro amore può sostenere e consolare, ma che solo il Signore può salvare e donare la vita eterna!*

Don Emilio

La reliquia di S. padre Pio nella chiesa di S. Mauro

Nei prossimi giorni il saio-reliquia di S. Pio da Pietrelcina, custodito nell'apposita teca, verrà collocato nella chiesa sussidiaria di S. Mauro: la decisione è stata presa dal prevosto dopo aver consultato il Consiglio Pastorale Parrocchiale e altri gruppi; sembrava infatti inopportuno custodire la reliquia nella sacrestia della Basilica.

La nuova collocazione ci garantisce la custodia e la cura da parte delle suore, ma soprattutto rende possibile, senza interferire con le celebrazioni e le visite artistiche in Basilica, la devozione “feriale” al Santo ed eventuali pellegrinaggi di singoli o di gruppi; e poiché si sta pensando di far nascere anche nel nostro vicariato un gruppo di preghiera di padre Pio, la chiesa di S. Mauro si presta benissimo come luogo raccolto per l'incontro mensile.



E' possibile visitare e venerare la reliquia negli orari ordinari di apertura della chiesa di S. Mauro (dalle ore 7 alle 10; dalle 15 alle 18); i gruppi che intendono vivere un momento di preghiera comunitaria devono prenotare la visita, telefonando allo 035.745569 (chiedere della Madre o di suor Lucia).

San Francesco Saverio - sacerdote

Xavier (Spagna) 7 aprile 1506 – Sancian (Cina) 3 dicembre 1552

Pioniere dell'evangelizzazione dei tempi moderni, patrono delle missioni con santa Teresa di Lisieux, Francesco nacque da nobile famiglia nella provincia di Navarra, a nord della Spagna.

Non sarebbe diventato un giurista come suo padre e neppure un guerriero come i suoi fratelli, ma un sacerdote. Per questo nel 1525 si recò all'Università di Parigi per completare gli studi, sognando il suo apostolato nella diocesi di Pamplona.

Ma il suo incontro con Ignazio di Loyola fu provvidenziale perché lo trasformò da professore di filosofia in messaggero e testimone del Vangelo in paesi lontani: India e Giappone. Assegnato al collegio parigino di Santa Barbara, nella medesima stanza di Ignazio, si preparò a lungo con la preghiera, prima di iniziare gli studi di teologia; nel 1534, nella chiesetta di Santa Maria in Montmartre, pronunciò i voti di povertà e di castità, con la promessa di un viaggio in Palestina sulle orme di Gesù e di un soggiorno a Roma per mettersi a disposizione del Papa. Ordinato sacerdote a Venezia nel 1537, partecipò alla fondazione della Compagnia di Gesù (i Gesuiti) voluta da Ignazio di Loyola, quindi partì verso l'India. Durante gli interminabili viaggi per mare si spese senza risparmiarsi per l'assistenza spirituale dei naviganti.

In terra indiana rimase fino al 1549 iniziando il suo apostolato nelle colonie portoghesi, ottenendo numerose conversioni. Con l'aiuto di interpreti locali istruì gli indigeni, battezzandoli ed insegnando loro le principali preghiere e le verità di fede. La sua voce si levò in difesa dei più deboli, attraversando decine di villaggi tra molti disagi e pericoli; fondò scuole, aprì ospedali, costruì chiese, facendosi per tutti maestro, medico, difensore e giudice non senza sofferenze di ogni sorta accettate per amore del Signore. Era infatti circondato da nemici ovunque e veniva spesso trattato male, insultato e minacciato da mercanti ed ufficiali portoghesi decisi a frenare il suo slancio missionario.

Tuttavia nessuno riuscì a fermarlo: Francesco raggiunse la penisola di Malacca, quindi la Nuova Guinea, arrivando fino alle isole del Moro per annunciare il Vangelo ai ragazzi, agli ammalati, ai prigionieri ed agli schiavi. Grazie all'amore disinteressato con cui sapeva prodigarsi per tutti, si meritò il titolo di Grande Padre.

Nel 1548 raggiunse il Giappone: anche in quella nuova terra di missione, il coraggioso apostolo, ottenuta da un principe locale la piena libertà di predicazione, seppe creare una fiorente comunità di cristiani. Non esitò ad entrare anche in Cina pur sapendo di correre il rischio di essere fatto prigioniero. Giunto però nelle vicinanze di Canton, Francesco, stremato dalle fatiche, ma anche a causa di un gelido inverno, si ammalò seriamente e morì in una capanna il 3 dicembre 1552. Venne seppellito in una cassa piena di calce e, due anni dopo, fu trasportato, integro ed intatto, prima a Malacca poi a Goa, dove ancora oggi lo si può venerare nella chiesa del Buon Gesù.

Papa Paolo V lo beatificò nel 1619 ed il suo successore Gregorio XV lo dichiarò santo nel 1622. Si calcola che San Francesco Saverio abbia conferito il Battesimo a trentamila pagani. E' invocato come il protettore delle lontane terre d'Oriente, dei missionari e dei marinai. La sua festa liturgica è il 3 dicembre.



BENEFICENZA

Giornata Missionaria Mondiale (19/10/2008): € 4900,00 (di cui € 400,00 dai ragazzi Oratorio)

Per la chiesa di S. Croce: € 50,00 in memoria defunta Rottigni Maria; € 100,00 in memoria defunta Rottigni Angela

Per la Casa di Riposo: € 2000,00 da parte della sig.ra Rachele Fiori

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): 2^a domenica di ottobre € 1537,61; poltroncina Cinema in memoria di Sebastiano Giuseppe € 250,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

CONCORSO PRESEPI

*E il Verbo si è fatto carne
ed è venuto ad abitare in mezzo a noi (Gv 1,14)*

La ricostruzione della Natività non è solo un semplice lavoro pur artistico di modellismo e creatività. Ma è un modo suggestivo per pregare, per portare a tutti gli uomini di buona volontà il lieto annuncio della nascita di Gesù. I nostri presepi fatti in casa devono essere una forma di catechesi: i genitori con parole semplici, possono spiegare ai ragazzi chi sono quelle figure che vanno verso Gesù e pregare con loro davanti a **Ge-sù Bambino** che **abita le nostre case, tra le nostre famiglie**. La nascita di Gesù non parla solo ai cristiani, ma anche a chi non lo è; parla di speranza, della necessità di una vita sobria, di una povertà gioiosa che non è miseria, di un desiderio di pace.



Il concorso è organizzato dall'Oratorio e dal Gruppo Amici del Museo di Gandino; la commissione giudicante sarà composta da membri del Gruppo Amici del Museo e rappresentanti dell'Oratorio e passerà per prendere visione dei presepi dopo Natale, previo avviso telefonico.

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar dell'Oratorio di Gandino e al Museo dei Presepi: all'iscrizione lasciare indirizzo e n° di telefono, oltre a 1 euro come quota di partecipazione.

La premiazione avrà luogo il giorno dell'Epifania, 6 gennaio 2009, durante l'elevazione musicale della Corale "L. Canali".

A tutti i partecipanti verrà consegnato un premio a carattere presepistico, ai primi 5 classificati uno speciale... Auguri di buon lavoro a tutti!



Il gruppo di pellegrini della Valgandino davanti alla Basilica di S. Maria Maggiore a Roma.
(Pellegrinaggio a conclusione dell'Anno Giovanneo, 25-29 ottobre 2008).

L'Azione Cattolica si interroga

Lunedì 3 novembre, presso il Centro Pastorale, gli iscritti di Azione Cattolica hanno incontrato il nuovo Presidente diocesano Paolo Sanguettola e la vice presidente adulti Patrizia Pizio che, tenendo fede alla parola data, stanno incontrando le varie realtà associative parrocchiali.

L'incontro si è svolto in un clima di fraternità e accoglienza: erano presenti 26 aderenti e l'assistente parrocchiale don Emilio Zanoli. Il presidente diocesano ha presentato innanzitutto il proprio cammino personale di adesione all'A.C., fino all'incarico attuale, che intende vivere come servizio e "restituzione grata" per tutto il bene ricevuto in associazione.

Ha poi fatto presente le difficoltà del nuovo Consiglio Diocesano e i considerevoli sforzi sostenuti per l'elaborazione del Progetto Formativo: documento base per la programmazione e l'impostazione dell'attività associativa per il prossimo triennio.

Ricordiamo i punti principali di questo documento:

- Il primato della fede come stile per intendere la vita dell'uomo nel quotidiano e nella storia.
- La cura e la qualità delle relazioni tra le persone, avendo come fonte e riferimento l'esempio e la relazione con Gesù.
- L'attenzione alla serietà della vita, curando la formazione di una coscienza critica sui temi del mondo, alla luce della nostra fede.

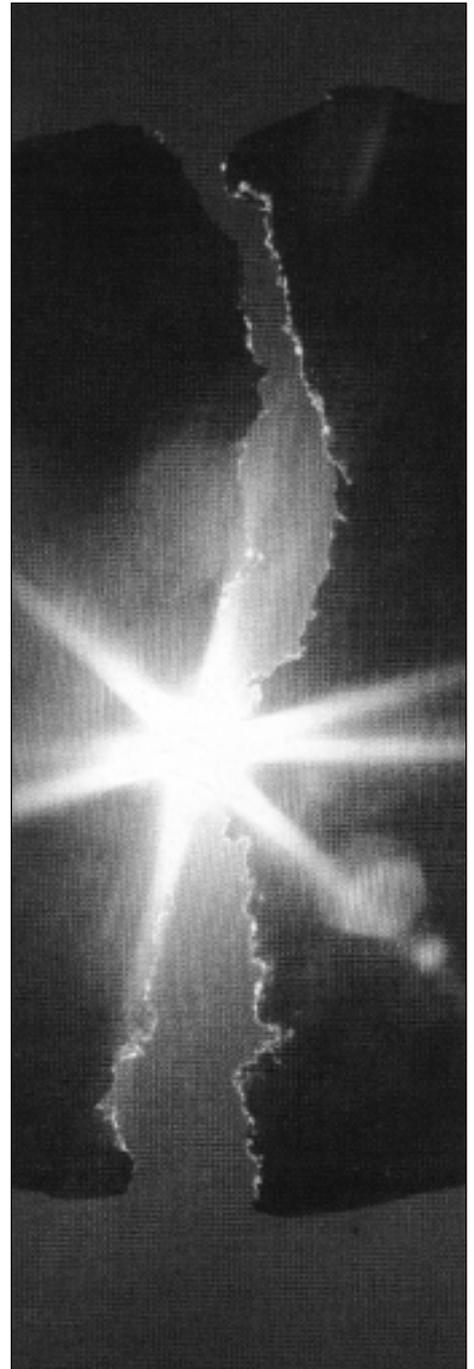
Durante il primo anno si porrà come attenzione principale la vita quotidiana, ordinaria, come via alla santità laicale, in particolare nella famiglia, luogo privilegiato in cui si vive e si educa alla fede. Essere cristiani e vivere da battezzati impone un cammino di conoscenza e di incontro con Cristo e con il suo corpo che è la Chiesa, la quale si fa volto vicino ed accogliente attraverso la Parrocchia.

Le iniziative diocesane, occasioni offerte per aiutare a concretizzare i cammini proposti e luoghi per raccontarsi la fede, sono diverse: Le Querce di Mamre (adulti e adultissimi), Le Lampade (giovani e famiglie), gli Esercizi Spirituali, l'itinerario Giovani e Giovanissimi. L'attenzione è stata quindi posta sulla nostra realtà associativa parrocchiale, di cui si sono evidenziate le ricchezze (la maggior parte degli aderenti partecipa attivamente alla vita della Parrocchia e collabora positivamente con essa), ma ci sono anche alcune difficoltà: gli adulti disponibili non sono molti, i giovani sono generosissimi ma pochi e l'AC dei ragazzi non c'è più.

Abbiamo riflettuto sull'importanza di promuovere cammini di riflessione e preparazione per i laici cristiani impegnati nei vari ambiti (socio sanitario, scolastico, culturale, politico amministrativo, economico.....), nell'auspicio che possa costituirsi un gruppo più ampio con il contributo delle frazioni e anche a livello vicariale.

L'incontro è stato sicuramente una preziosa occasione di condivisione, di confronto e di crescita; ci siamo salutati con l'impegno di riflettere e pregare su quanto discusso: il Signore ci aiuterà a discernere come possiamo ancora essere significativi come associazione in questo particolare momento storico.

Ricordiamo a tutti il prossimo appuntamento comunitario dell'8 dicembre festa dell'Immacolata per rinnovare la nostra adesione all'Azione Cattolica.



Il consiglio parrocchiale A.C.

Exultate Jubilate

Il grande compositore W.A. Mozart in questo brano di musica sacra, sembra usi la voce come uno strumento, relegando l'orchestra ad un ruolo di supporto, mentre alla voce resta affidato il compito di dare vita al significato delle parole.

Il compositore di musica Mons. Marco Frisina, maestro del Coro della Diocesi di Roma, nel suo intervento al pellegrinaggio nazionale delle Confraternite, a Padova, dice: "La musica può aiutare i fedeli alla contemplazione" ed esorta "a riscoprire antichi canti

liturgici, tipici del repertorio gregoriano tanto elogiato da Papa Benedetto XVI" (vedi La Val Gandino di Ottobre, articolo della Confraternita di S. Giuseppe). Questo è il motivo principale dell'esistenza della nostra Corale: dare il giusto supporto alla musica per unirvi nella preghiera. Questo è quello che noi cerchiamo di fare.

Per noi è stato un anno ricco di impegni e soddisfazioni. Abbiamo iniziato con l'Epifania, ospitando i piccoli cantori del "Coro piccole note insieme" di Laura Fratus e la "Mandolinistica di Leffe" guidata dal fondatore Emilio Gallizioli. Riteniamo sia importante proporre diverse realtà locali per poterle sostenere nel loro cammino. Indirizzare i bambini ed i giovani verso la musica, è la base per poter avere in futuro dei giovani cantori indispensabili per il naturale ricambio generazionale. Sentiamo cantare, durante le S. Messe festive, molte persone che potrebbero entrare a far parte della nostra Corale. Non dovete aver paura; noi vi aiuteremo e voi ci aiuterete a tener vivo il canto che da secoli inonda le chiese gandinensi.

Abbiamo partecipato alla S. Messa nel giorno di S. Mauro, alle funzioni del S. Triduo, della Pasqua, e a maggio alla S. Messa della Confraternita di S. Giuseppe e poi alla solennità del Corpus Domini.

Sabato 7 giugno, siamo stati invitati per festeggiare i SS. Sette Fratelli Martiri, Patroni di Ranica, con un'Elevazione seguita da un pubblico competente ed entusiasta (il Parroco, Don Sandro, restio agli applausi in chiesa, era tra i più entusiasti, veniva ripreso bonariamente dal suo curato Don Andrea).

Domenica 15 giugno siamo stati ospiti della Comunità di Gromo. Dopo aver solennizzato la S. Messa, il Parroco, Don Virgilio, ci ha messo a disposizione il campo di calcio. Sotto la pioggia si sono sfidati al pallone i maschietti della Corale, sostenuti dall'entusiasmo delle "ragazze ponpon".

Intanto alcune coriste hanno visitato il Municipio di Gromo ed il Museo accompagnate dal Sindaco di Gromo. Ci siamo poi ritrovati tutti al ristorante del Castello, per il pranzo sociale.

A luglio i SS. Patroni e la festa della Madonna del Carmine e poi, S. Maria Assunta, S. Francesco da Paola e la Madonna Addolorata. In settembre abbiamo partecipato ai festeggiamenti per S. Padre Pio, e Sabato 11 ottobre abbiamo cantato durante la Messa in onore della Madonna del Rosario a Ranzanico. I fedeli hanno apprezzato la nostra partecipazione, precisando che da molto tempo non sentivano una Messa cantata, così importante.

Domenica 26 ottobre, insieme alle Corali di Casnigo, Cazzano e Peia, abbiamo festeggiato l'80° compleanno della Corale S. Cecilia di Leffe. È stata una bella manifestazione e la nostra Corale ha ottenuto un ampio consenso.



Dicembre 2002: le corali della Valgandino

Domenica 7 dicembre - Basilica S. Maria Assunta - ore 16.00

La Corale Luigi Canali di Gandino presenta

ELEVAZIONI CORALI

con Corale "Madonna d'Erba" di Casnigo – Corale Parrocchiale di Cazzano
Corale "S. Cecilia" di Leffe – Corale "S. Antonio" di Peia



La Domenica. Con la testa nel pallone?

Ricordate la canzone che fa: “Perché, perché la domenica mi lasci sempre sola per andare a vedere la partita di pallone....?”. Forse i più grandi sì. Ma non ha importanza ricordare la canzone. Ciò che conta è ricordare la domenica e ricordare che la domenica significa non solo pensare alla serie A che scende in campo, ma che innanzitutto è il giorno del Signore.

Continuando il nostro percorso in questo anno pastorale dedicato alla famiglia, penso sia importante ribadire la centralità della domenica come giorno del Signore e giorno della famiglia.

A volte mi sono trovato davanti a chi sostiene che la domenica è il giorno più tranquillo per stare in casa, giorno da dedicare alla famiglia e ai familiari, cose sacrosante che nessuno, io compreso, mette in dubbio; ma anche giorno nel quale almeno i preti non dovrebbero intromettersi. Eh sì! Ma allora quando i preti possono dire la loro, visto che sei giorni su sette sono dedicati al lavoro e il settimo alla famiglia e al riposo? Non perché i preti debbano intromettersi nelle faccende di casa, ma perché anche le iniziative che vengono proposte dai preti, dalla comunità, dall'oratorio sono mirate alla famiglia non per darle un peso in più da sopportare, ma perché la famiglia, in mezzo alle altre famiglie, possa rivalutarsi. Dico questo a proposito degli incontri dei ragazzi e dei genitori dei sacramenti. Che bello vedere in oratorio la domenica pomeriggio tante famiglie che hanno lasciato la poltrona e il divano a casa per ritrovarsi in oratorio non a guardare le partite della serie A, ma per confrontarsi, parlare, dialogare un po'. E chi può smentirmi dicendo che questo non è tempo dedicato alla famiglia?

Raccogliendo perplessità, ma soprattutto entusiasmi sulla giornata trascorsa lo scorso mese di ottobre e che si ripeterà durante l'anno, mi sento davvero di rilanciare a tutti i genitori il pressante invito a trovare del tempo per la famiglia la domenica pomeriggio da trascorrere insieme nell'amicizia e nel confronto: non dobbiamo pensare sempre e soltanto a quanto avviene nelle quattro mura della nostra casa, dobbiamo invece imparare che siamo un po' tutti nella stessa barca, e che il confronto porta a sostenerci gli uni gli altri quando si incontrano difficoltà, ma anche a incoraggiarci a vicenda quando su una questione piuttosto che un'altra si sta procedendo a gonfie vele.

Ho citato la domenica pomeriggio dedicata agli incontri formativi in preparazione ai sacramenti, ma penso alla settimana della carità da poco trascorsa: occasioni di ritrovo e di condivisione su temi profondi quali alcol e droga, conditi anche da una animazione di strada rivolta alle famiglie e in esse a ragazzi, adolescenti e giovani, che ahimè non ha riscontrato una così grande partecipazione, forse perché non ancora abituati o forse perché guardiamo con sospetto (o con non voglia) alcune iniziative. Eh sì, diciamocela chiara: è molto più comodo stare chiusi in casa davanti a un televisore, adesso poi che la stagione si fa fredda... Ma penso sia più comodo lasciarsi andare un po', anzi, per dirla più correttamente, lasciarsi coinvolgere un po' di più.

Perché più comodo? Perché lasciarsi trasportare dalla Comunità e remare insieme (per usare ancora il paragone della barca) è più facile che remare da soli. E allora perché avere ancora la testa nel pallone, dicendo che la domenica è dedicata alla famiglia?

Prendiamoci dunque a cuore il nostro trovarci, ritrovarci, dialogare insieme e confrontarci, per remare insieme e a volte controcorrente... Chissà che il viaggio sia meno faticoso....

don Alessandro



“Eccomi!”

La risposta dei ragazzi alla chiamata del Signore

Domenica 16 novembre. Nella Basilica davanti a tutta la Comunità risuonano tanti nomi e cognomi, corrispondenti ciascuno a un ragazzo o a una ragazza che si sta preparando alla Prima Confessione, alla Prima Comunione e alla Cresima.

E la risposta di questi ragazzi è pronta, anche se un po' soffocata dal timore, forse da un po' di vergogna: “Eccomi”. Chiamare una persona per nome significa dire tutta la sua storia, la sua vita. I genitori ci hanno chiamato per nome quando siamo venuti all'esistenza; ci hanno chiamato per nome il giorno del nostro Battesimo; ogni giorno facciamo l'esperienza di essere chiamati per nome e di chiamare per nome gli altri. Il nome dice anche il non-anonimato, il non essere una persona qualunque.

E il gesto semplice di chiamare per nome questi ragazzi è far rivivere loro l'appello del Signore che li ha chiamati alla vita e all'essere suoi figli nel Battesimo e adesso li chiama perché vuole sentire da loro la totale disponibilità a mettersi in cammino nella preparazione fedele all'incontro con la sua Grazia nel Sacramento che riceveranno.

Un fiore stringono tra le mani, un fiore che sta a significare la fragilità della loro vita, ma nello stesso momento la purezza, l'entusiasmo, la gioia che un fiore può dare. Il bianco della purezza dopo il perdono; il giallo del colore del frumento che macinato diventa farina per il pane spezzato, Corpo di Cristo; il rosso segno del fuoco, dello Spirito che imprime il suo sigillo alla nostra fede. “Eccomi”, dunque, è l'adesione dei ragazzi; “Eccomi” è la risposta che anche gli accompagnatori, genitori, padrini e madrine e catechisti rinnovano nel cuore per dire al Signore tutta la disponibilità alla sua chiamata nel condurre questi nostri ragazzi all'incontro con Lui.

A tutta la Comunità l'impegno di pregare in questi mesi per questi ragazzi e per le loro famiglie, perché il giorno atteso del sacramento non giunga improvvisamente senza preparazione, non tanto esteriore quanto del cuore.

don Alessandro



IMPEGNI PER L'AVVENTO

PER RAGAZZI

Preghiera personale e in famiglia attraverso il sussidio dell'Avvento

Preghiera e colazione prima della scuola: **tutti i venerdì di Avvento** alle 7.20 in chiesina dell'oratorio per le medie e alle 7.40 per le elementari; a seguire colazione al bar.
Le offerte raccolte saranno devolute alle missioni.

PER RAGAZZI

Messa domenicale alle 10.30
(si raccomanda ai ragazzi di entrare in Basilica almeno per le 10.15 per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto).

Durante le 4 domeniche di Avvento saranno raccolti durante l'offertorio viveri per i bisogni dei più poveri e per il progetto missionario di quest'anno.

Messa feriale alle ore 17.00
nel giorno stabilito

RITIRI AVVENTO

Domenica 30 novembre
per **4-5 elementare**

Domenica 14 dicembre
per **2-3 media**

Ore 8.45 ritrovo per i ragazzi in oratorio;
ore 9.00 preghiera iniziale e ritiro (1ª parte)
ore 10.30 Messa in Basilica;
ore 12.00 Pranzo al sacco per i ragazzi in oratorio
ore 14.30-16.00 Ritiro (2ª parte)

ADOLESCENTI

Preghiera personale alla sera e/o possibilmente con tutta la famiglia attraverso il sussidio dell'Avvento

Messa domenicale possibilmente alle 10.30 occupando i posti riservati agli adolescenti (zona chitarre)

Preghiera e catechesi del martedì sera
(2, 9, 16 dicembre)

Confessioni
(vedi spazio a fianco)

Messa di mezzanotte
25 dicembre



CONFESSIONI

Giovedì 18 dicembre
Ore 14.30 **ragazzi elementari**
Ore 15.30 **ragazzi delle medie**

Lunedì 22 dicembre alle 20.30
con **tutti gli adolescenti / giovani del Vicariato - Oratorio di Leffe**

Martedì 23 dic. ore 20.30
e Lunedì 22 dic. ore 9 e 15.30
per adulti e giovani

- don Alessandro è disponibile per la Confessione, la Direzione spirituale e per incontri personali con adolescenti, giovani e adulti che lo desiderano accordandosi con lui.

GENITORI

Preghiera quotidiana in famiglia attraverso il sussidio per l'Avvento

Messa domenicale (possibilmente alle 10.30 con i ragazzi.
Si raccomanda la puntualità!)

Incontro Genitori dei ragazzi dei Sacramenti
(1ª Confessione, 1ª Comunione, Cresima: domenica 23 novembre
ore 15.00 in Oratorio)

Incontri Genitori
2 dicembre ore 14.30 - 4ª-5ª elem.
6 dicembre ore 15.00 - 1ª elem.
14 dic. ore 14.30 - 2ª-3ª media

Don Alessandro e i catechisti sono disponibili per incontrare i genitori accordandosi con loro

Nuovi arrivi al Museo dei Presepi

Con l'apertura stagionale del museo dei presepi una decina di nuovi esemplari è stata collocata nelle sale di via Loverini. Le varie opere, dono di generosi gandinesi e non solo, vanno ad arricchire la collezione già importante del museo offrendo spunti nuovi anche a chi abbia visitato negli scorsi anni questa importante rassegna presepeistica.



Certamente il più importante dei nuovi arrivi è un magnifico presepe in stile altoatesino realizzato con dovizia di particolari eccezionale e materiali coerenti con la realtà dai sig.ri Martinelli Pierluigi e Giovanni, appassionati presepeisti gandinesi. All'interno della costruzione realizzata in pietra, legno e svariati materiali (vedi foto) hanno trovato spazio statuette intagliate dallo scultore altoatesino Leo Prioth di grande qualità. L'acquisto di queste è stato reso possibile dal generoso contributo del sig. Zambaiti Ferruccio, titolare della ditta Zambaiti parati S.p.A. di Albino, che ha accettato di finanziare il completamento più degno di questo allestimento di grande pregio.

Di particolare pregio anche un presepe realizzato in ebano, composto da diverse statue e proveniente dal parco nazionale Tszavo del Kenia, dono del gandinese Sig. Gelmi Ilario.

Keniota anche il bel presepe, pure in ebano, ma questa volta caratterizzato da un unico blocco e dono dei sig.ri Caccia Giuseppina e Ronchi Giuseppe, oriundi di Gandino.

Certamente meno esotico ma altrettanto gradito è stato il presepe donato dal sig. Angelo Castelli di Villa di Serio da lui realizzato con vari materiali.

Il sig. Mario Anesa di Semonte ha offerto a sua volta un piccolo esemplare di sua produzione curiosamente realizzato con alcuni sassi del fiume Serio.

Anche due Amici del museo, già protagonisti di altre donazioni, hanno voluto offrire dei presepi alla collezione: il sig. Gualdi Adriano ha donato tre piccoli esemplari di cui uno napoletano di particolare interesse, realizzato con sughero e muschio; il sig. Agazzi Eligio ha invece offerto un esemplare in ceramica di Deruta e una piccola miniatura in pietra.

A tutti questi generosi offerenti vada dalle pagine de "La Val Gandino" il più sentito ringraziamento da parte della direzione del museo e di tutta la comunità.

Offrire qualcosa di bello al pubblico godimento, non è solo un gesto disinteressato ma una edificante manifestazione di generosità per la collettività. Solo, infatti, grazie alla bontà di tante persone il museo può crescere e migliorare, un museo che non si riduce ad un polveroso luogo di custodia, ma che mantiene nella nostra comunità la memoria e l'aggiornamento di tante culture e tanti artisti che hanno voluto rendere omaggio, con la propria originalità, all'incarnazione del Redentore.

T.S.

Istituto Paritario "Sant'Angela"



"Nell'educazione... un tesoro"

un'alleanza tra famiglia e scuola, una scommessa con la società per formare un cittadino migliore

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
"SANT'ANGELA"
delle SUORE ORSOLINE di GANDINO
FIORANO AL SERIO (BG)

e-mail: angelaeduca@tiscali.it
www.santangela.info



Invito all'OPEN DAY: sabato 29 novembre dalle ore 16 alle 18.30

A Cerete Basso spunta la piazza di Gandino

Procedono alacremenente ormai da mesi, per parecchie ore al giorno, i lavori di realizzazione di un importante presepe destinato al Museo dei Presepi della nostra parrocchia.

A Cerete Basso, infatti, un nutrito gruppo di volontari, esperti presepisti capitanati da Fiorenzo Savoldelli, su indicazione della direzione del museo, lavora dal mese di luglio alla costruzione di una riproduzione del centro storico di Gandino destinata ad accogliere il simbolo della Nascita del Salvatore. Il gruppo, che ha già prodotto esemplari esposti in vari musei raffiguranti celebri piazze come piazza Vecchia in città alta o Piazza San Francesco ad Assisi, ha infatti accettato di lavorare al progetto per l'esemplare gandinese che, una volta ultimato, rappresenterà due scorci di primaria importanza per il nostro centro storico: la piazza del Comune e il complesso monumentale di Palazzo Giovanelli. La riproduzione, in scala 1 a 25, viene terminata in questi giorni con l'uso di materiali fedeli agli originali e dovizia di particolari eccezionale. Notevoli i numeri di questo presepe, oltre 10.000 coppi in miniatura per realizzare i tetti, 36 facciate rappresentate, 7 metri quadri circa di superficie e naturalmente un centinaio di statuine per far rivivere il mistero dell'incarnazione tra le strade di Gandino.



Il presepe sarà inaugurato il 21 dicembre nella parrocchiale di Cerete Basso dove rimarrà esposto durante le festività natalizie. Dal 10 gennaio 2009 giungerà a Gandino dove sarà collocato definitivamente in una delle sale del museo dei presepi.

Dalle pagine de "La Val Gandino" giunga, fin da ora, il ringraziamento sentito a questi mastri presepisti che, con passione, hanno accettato di dedicare centinaia di ore al nostro museo.

Doveroso ringraziamento anche al gruppo Amici del Museo per aver finanziato l'acquisto dei materiali necessari e alla Pro Loco di Gandino che ha offerto le statue per far vivere questo singolare allestimento.

In attesa di questo importante arrivo un altro grande presepe, opera del medesimo gruppo di volontari, è stato allestito, in occasione del Natale 2008 proprio al Museo dei presepi.

Il grande plastico rappresenta, in una sorta di gemellaggio natalizio, il "Pestù de la Rösca": una serie di antichi mulini esistenti nel comune di Cerete fedelmente ricostruiti in scala 1:20 e animati dalla forza dell'acqua che scorre nei canali predisposti tra il muschio.

Proprio il "presepio di Gandino" è motivo per ricordare che dallo scorso 1 novembre il museo dei presepi è aperto con orario dalle 15.00 alle 18.00 tutti i giorni festivi. Dall'8 dicembre al 15 gennaio il museo sarà visitabile anche tutti i sabati con il medesimo orario.

La collezione, che proprio in questi giorni è giunta ad annoverare circa 470 esemplari, si propone come una delle migliori nel suo genere in Lombardia, è visitata da circa 2.000 persone ogni anno e, certamente, i gandinesi non possono perdersi l'occasione di ammirare il natale in "tutte le lingue del mondo" praticamente fuori casa.

Il museo della Basilica, con la notizia di questo bel presepe in arrivo, porge a tutti i volontari del Gruppo Amici del Museo, ai collaboratori, ai membri del Consiglio di Amministrazione e naturalmente a tutti i lettori de "La Val Gandino" i migliori auguri per le prossime feste.

Veramente Cristo possa trovare nelle strade del nostro paese, tra la gente di Gandino, nelle nostre case, ma soprattutto nei cuori di tutti, spazio per nascere e donare gioia, serenità e speranza.

Di cuore, a tutti, Auguri!

*Silvio Tomasini
rettore Museo della Basilica*

20 anni fa: l'inizio di una avventura

Carissimi Gandinesi, "Propagate il Vangelo fino agli estremi confini del mondo". (Concilio Vaticano II).

Sono queste le parole che il Concilio ci proponeva per avviare l'evangelizzazione dei popoli, e che mi hanno spinto a iniziare 20 anni fa la mia avventura in terra di missione in Bolivia a 23 anni, quando Don Berto Nicoli del Patronato San Vincenzo mi proponeva di andaré in Bolivia proprio perchè lì era il mio posto. Parole profetiche di quel pastore che aveva passato tantissimi anni in Bolivia e che si sono realizzate.

Sono partito per la Ciudad del Niño, orfanotrofio di Cochabamba con la presenza di un altro grande pioniere, Don Berta, con il quale ho passato due anni con bambini e ragazzi come educatore; nel 1991 si passa a un'altra esperienza nella parrocchia vicina di Condebamba che in quel tempo aveva come parroco Don Paolo Pacifici: un'esperienza che ho cominciato come professore di religione in due scuole elementari della parrocchia che non avevano l'insegnamento della religione, l'incontro con le famiglie disagiate e l'impegno di catechista in parrocchia, espressione della solidarietà cristiana. E' proprio in questi anni che studio teologia per laici in Cochabamba. Certamente i problemi non mancavano, però con l'aiuto di Dio e delle persone che mi accompagnavano si continuava l'avventura.

In questi anni anche Don Eugenio Coter arriva in Bolivia e diventa parroco di Condebamba nel 1995: certamente ci conoscevamo dal lavoro in Oratorio e di nuovo ci incontriamo per lavorare insieme. E' proprio in questi anni che matura una decisione ancora più radicale che avevo dentro: diventare sacerdote. Sono anni di intenso lavoro pastorale e di meditazione sulla scelta che si concretizza quando alla fine del 1999 parto per Santa Cruz dove mi riceve Mons. Sergio Gualberti vescovo ausiliare e si inizia un'altra tappa della mia vita. L'esperienza di Santa Cruz nella parrocchia Cristo Misionero, con il seminario, con i teologi, con i preti locali è importante e il 5 dicembre del 2001 nel Santuario di Cotoca ricevo l'ordinazione diaconale.

Non si può poi dimenticare il 9 di agosto 2002 quando il Cardinale Mons. Julio Terrazas mi consacra sacerdote del Signore, quando voi mi ricevete a Gandino nelle due stupende giornate del 14 e 15 di settembre 2002, momenti indimenticabili che sono ancora nel mio cuore.

Sono passati 20 anni dall'inizio dell'avventura in Bolivia, sono 7 anni dalla mia ordinazione sacerdotale, però continuo con questa voglia, animo, speranza, gioia nel cuore per annunciare la buona notizia, questa notizia che è ancora priorità assoluta. Grazie al Signore, al parroco e ai sacerdoti, a tutti voi per avermi accompagnato, per l'aiuto materiale e spirituale che continuate a darmi.

Il grazie al Signore, proprio in prossimità della mia partenza di nuovo per Santa Cruz-Bolivia dopo un periodo di vacanza, nel rinnovare la mia scelta di essere trasformato da Dio perchè Egli riceva tutto quello che sono come nella frase che avevo scelto per la mia ordinazione sacerdotale e che mi accompagna fino ad oggi: Tutto quello che ho, tutto quello che sono, ricevo e trasformalo, Signore, nella tua vita. Grazie di cuore.

Don Alessandro Manenti



*Don Sandro vent'anni fa in Bolivia:
con lui altri due gandinesi,
Angelo Salomoni e Franca Parolini*

Un progetto per il Perù

Da diversi anni il Gruppo Missionario Gandino sostiene progetti concreti in terra di missione attraverso le iniziative che vengono promosse nel corso di ciascun Anno Pastorale. Quest'anno si è deciso di sostenere il progetto per una nuova Infermeria nel villaggio di Llamellin sulle Ande Peruviane, dove opera il gandinese Silvio Tonelli che a ottobre, dopo tre anni, è rientrato in Italia per un soggiorno di qualche mese.

La prima iniziativa di sostegno al progetto è stata la tradizionale Castagnata, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale del 19 ottobre. Sono stati raccolti complessivamente 625,00 euro.

A tutti un sentito ringraziamento!



Baita per i giovani e premi agli anziani: CAI Valgandino in festa

Giornata storica, lo scorso 26 ottobre, per il CAI Valgandino che nell'ambito del tradizionale ritrovo di fine anno sociale ha consegnato importanti benemerenze e siglato con il Comune la convenzione per la gestione in comodato d'uso gratuito della Baita del Monte Alto, situata nella zona del Campo d'Avene, per la quale è in atto un radicale intervento di recupero, con lavori per oltre 200.000 euro finanziati in buona parte dalla Comunità Montana Val Seriana con fondi della Regione Lombardia.

"E' un momento importante per il nostro gruppo - ha sottolineato il presidente- che vede premiati gli sforzi di questi anni. L'attività presso la Baita avrà un rilievo di carattere sociale soprattutto visto che abbiamo espressamente indicato l'Alpinismo Giovanile come destinatario del progetto".

La bontà delle attività svolte dal CAI è stata sottolineata dal sindaco Gustavo Maccari che ha ricevuto i componenti del CAI in forma ufficiale nel Salone della Valle, dove la convenzione è stata siglata, con la controfirma del presidente del CAI Bergamo, Paolo Valoti, presente per l'occasione.

Il Comune, in considerazione degli oltre 60 anni di attività, ha insignito il CAI Valgandino di una speciale benemeranza con medaglia d'oro.

Il presidente Zanotti ha poi conferito importanti riconoscimenti a soci particolarmente benemeriti. Luigi Rudelli, fra i fondatori del gruppo e presidente dal 1949 al 1977, è stato insignito della carica di Presidente Onorario. La carica di Presidente Emerito è stata conferita a Gabriele Bosio, presidente della Sottosezione dal 1980 al 1995, animatore ancor oggi di molte attività e memoria storica del gruppo.

Un riconoscimento è infine stato riservato, quale "Socio Meritevole 2008" a mons. Alessandro Recanati, che segue da sempre le attività del CAI. Mons. Recanati ha concelebrato con il prevosto mons. Emilio Zanolì, la Messa in Basilica e partecipato al pranzo conviviale all'Albergo Centrale, dove sono stati consegnati i riconoscimenti ai soci con particolari anzianità di servizio. Grazia Bombardieri ha ricevuto il distintivo per i 50 anni di iscrizione al Gruppo, mentre Leda D'Ambra e Arrigo Martinelli, marito e moglie, hanno ricevuto il premio per i 25 anni di attività.



CERAMICHE
MARMI

BAGNO più

in ogni stagione.....e' con voi

ESPERIENZA
E PASIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

ARREDI
BAGNO

PARQUETTE

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252

Canti e letture per il ricordo dei Caduti

Una serata intensa, partecipata e carica di emozioni ha salutato a Gandino il 90° anniversario della fine della Grande Guerra del 1915-18 e la presentazione della riedizione del libro "Cristo sui Fronti" dello storico locale Iko Colombi. Grazie all'impegno della Commissione Cultura del Comune, sotto i portici del Municipio e nel Salone della Biblioteca Civica sono stati allestiti dei tabelloni con riproduzione di documenti d'epoca e soprattutto con le immagini e le storie dei 93 caduti gandinesi, tratte da un opuscolo realizzato nel 1920 da don Paolo Bonzi e stampate dalla tipografia allora presente in Oratorio.



In apertura di serata Antonia Bertoni ha delineato il quadro storico del primo conflitto mondiale e introdotto i temi di fondo del romanzo di Colombi, pubblicato nel 1965 dall'editore Rebellato di Padova grazie anche all'incontro dello scrittore gandinese con Mario Rigoni Stern, durante una trasferta ad Asiago. Lo spunto per il libro arrivò a Colombi dall'incontro a Leffe con il capitano Orfeo Lucchini, titolare di una fornace, che aveva scritto un quaderno di memorie.

Nel corso della serata è stata proposta la lettura di alcuni brani significativi dell'opera da parte di Bepi Rottigni, attore locale e autore del disegno di copertina, un autoritratto con ambientazione bellica realizzato nel 1965. Alla lettura si sono alternati i canti del tempo e della tradizione del Coro Voci Orobiche di Casnigo, che ha chiuso la serata con l'applauditissimo inno di Mameli. Fra il pubblico era presente anche la figlia del capitano Lucchini, che ha ringraziato per la sensibilità dimostrata nel riportare in luce il libro di Iko Colombi. Il volume "Cristo sui Fronti" è in distribuzione gratuita, sino ad esaurimento, presso la Biblioteca di Gandino.

Il presidente delle Pro Loco lombarde a Gandino... e i gandinesi a Teano

Visita d'eccezione domenica 19 ottobre a Gandino, ospite il presidente della delegazione lombarda dell'UNPLI, l'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, Michele Sparapano.

La delegazione, composta anche da alcune collaboratrici della segreteria regionale, è stata accolta dal presidente della Pro Gandino Lorenzo Aresi e da Anna Gamba degli Amici del Museo, che ha guidato gli ospiti per l'intera giornata attraverso le bellezze artistiche del paese.

Sparapano si è congratulato per le attività di promozione portate avanti dal paese e ha messo a punto i dettagli che hanno portato, il 25 ottobre,



alcuni gandinesi a Teano (Caserta), alle celebrazioni per il ricordo dell'"Obbedisco" di Garibaldi a Re Vittorio Emanuele. Gandino ha rappresentato la Lombardia, forte fra l'altro del legame che unisce il paese seriano ai Mille: proprio a Gandino furono tinte le camicie scarlatte dei Garibaldini.

La delegazione era formata da Bellarmino e Anna Ongaro (nella foto con Anita Garibaldi e il parroco di Teano) abbigliati con gli antichi costumi gandinesi della rievocazione storica In Secula (che tornerà nel 2009), dal presidente Lorenzo Aresi e da Sonia Belotti. Nel corso delle celebrazioni i gandinesi hanno incontrato anche Anita Garibaldi, pronipote del generale Garibaldi, che si è detta interessata a visitare il nostro comune in un prossimo futuro.

La Banda premia direttore e musicanti



Il Civico Corpo Musicale di Gandino ha chiuso l'intensa stagione concertistica estiva con una gita culturale a Cremona, che ha portato il gruppo anche all'interno dello storico Teatro Ponchielli.

Una cinquantina i partecipanti, guidati dal presidente Renato Servalli, che hanno colto l'occasione per consegnare alcune significative benemerenze. Una medaglia d'argento è andata ad Alex Servalli, nella Banda da dieci anni, e una d'oro a Giuseppe Castelli, attivo da 30 anni nel Civico Corpo Musicale.

Un riconoscimento particolare è andato al maestro Aleandro Martinelli sul podio del gruppo da dieci anni: a lui il presidente Renato Servalli ha consegnato una pergamena miniata opera della benedettina suor Cristina Picinali corredata da una pregiata bacchetta in ebano, con la quale dirigere i prossimi successi della Banda di Gandino.

Effetto **ARTEPRIMA**

Futuro anticipato
con l'esperienza del passato



**Materia,
anzi... Arte**

CERAMICHE - PARQUET
MARMÌ - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI
SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE



**Tradizione
d'avanguardia**

GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2 (di fronte alla scuola elementare)
Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it E.mail: arteprima1@virgilio.it

Da Gandino alla Svizzera, sulle vie dei contrabbandieri

Un' avventura a cavallo delle Alpi, fra paesaggi mozzafiato, dure scarpinate e il sogno di arrivare in Svizzera. E' quanto hanno vissuto Silvano Maccari e Fulvio Castelli, due giovani di Gandino che hanno deciso di ripercorrere le vie dei contrabbandieri di un tempo.

“L'idea è nata – racconta Silvano, impiegato di 35 anni - da una chiacchierata al bar, nella quale si parlava dei contrabbandieri che operavano in Val Brembana. Abbiamo così ipotizzato il percorso più breve che ci portasse in Svizzera dalla Val Seriana. Lo scopo era misurarci con noi stessi e vedere se avevamo “la stoffa” del contrabbandiere. Abbiamo fatto tantissima strada, ma il paragone non regge: ai tempi trasportavano carichi anche superiori al quintale, mentre noi abbiamo condensato il necessario in circa 15 Kg. di zaino a testa”.



I due escursionisti sono partiti... in tre, visto che a far loro compagnia c'era anche Jacky, il cane di Fulvio Castelli, artigiano tessile di 32 anni.

Le prime tappe, almeno 6 ore di marcia ogni giorno con punte di otto ore, sono servite per salutare le Alpi Bergamasche e puntare verso la Valtellina. Dal Monte Farno sono scesi a Clusone e poi via verso Villa d'Ogna, Moschel, Rifugio dell'Aquila, Ferrantino, Passo Manina, Lizzola, Curò, Coca, Rifugio Brunone, Passo Scaletta, Rifugio Mambretti e Valle Arigna.

“In una trattoria – racconta Silvano – alcuni esperti del luogo ci hanno raccontato che in Valle Arigna nel secolo scorso si era creata una enclave di bergamaschi che commerciava merci provenienti dalla Svizzera, con tanto di mercato a quota 2000 ai piedi del ghiacciaio posto dietro al Coca.

Quella che ora è una vallata occupata da pochi villeggianti, era arrivata a contare 1200 abitanti di origine bergamasca e anche il dialetto della zona è più simile al nostro che al valtellinese”. Dopo il passaggio da Ponte Valtellina, dalle baite di Rohn e dal Rifugio Marinelli Bombardieri a quota 2800 metri, l'itinerario si è chiuso a Chiesa Valmalenco.

“Abbiamo visto da vicino il confine svizzero – spiega Fulvio - che corre lungo il massiccio del Bernina. Abbiamo solo sfiorato il traguardo, ma è stata comunque un'esperienza entusiasmante. Abbiamo vissuto la montagna sotto un'ottica diversa, abbiamo capito che la fatica, condita da pazienza e determinazione, non è poi un ostacolo così grande.

La prossima volta, con una migliore preparazione logistica, cercheremo itinerari anche più impegnativi, ovviamente sempre in alta montagna”. La sfida è già rilanciata!



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 16.11.2008

Genuizzi Francesco di Mario e di Ongaro Alica, nato ad Alzano Lombardo il 6.4.2008; *Rottigni Ilaria* di Davide e di Ronchi Antonella, nata ad Alzano Lombardo il 6.8.2008; *Rossi Mattias* di Giorgio e di Maccari Daniela, nato a Seriate il 28.8.2008.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Papetti Guerino nato a Casnigo 6.6.1922, deceduto il 5.10.2008; *Rottigni Angela* nata a Parre il 25.11.1912, deceduta il 15.10.2008; *Moro Angelo* nato a Gandino il 30.8.1937, deceduto il 28.10.2008; *Ongaro Mario* nato a Gandino il 28.12.1943, deceduto il 29.10.2008; *Personeni Angelo* nato a Bergamo il 24.3.1925, deceduto il 2.11.2008.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Novembre - Dicembre 2008

1 e 23 Novembre - 14 e 28 Dicembre

AGIP Cimitero Gandino

2 Novembre - 30 Novembre - 21 Dicembre

TAMOIL Scuole elementari Gandino

TOTALFINA Prat lonc Casnigo

9 Novembre - 7 Dicembre - 25 Dicembre

TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

16 Novembre - 8 Dicembre - 26 Dicembre

IP Cimitero Leffe

FARMACIE DI TURNO

Novembre - Dicembre 2008

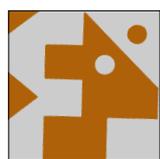
dal 23.11 al 26.11	Barbiera Nembro
dal 26.11 al 29.11	Ranzanici Alzano
dal 29.11 al 02.12	Pedrinelli Alzano
dal 02.12 al 05.12	Vall'Alta
dal 05.12 al 08.12	Cavalli Albino
dal 08.12 al 11.12	Nese - Peia
dal 11.12 al 14.12	Cene
dal 14.12 al 17.12	Rebba Nembro
dal 17.12 al 20.12	Pradalunga - Leffe
dal 20.12 al 23.12	Albino Centrale
dal 23.12 al 26.12	De Gasperis Torre Boldone Colzate
dal 26.12 al 29.12	Fiorano
dal 29.12.al 01.01	Ranica - Gandino

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo la necessità di portare con sé la tessera sanitaria.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353
CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



PAPETTI GUERINO

6-6-1922 5-10-2008

*La figlia e i parenti tutti
lo ricordano con infinito affetto*



ROTTIGNI ANGELA
"Anèta"

25-11-1912 15-10-2008



SPAMPATTI ANDREA

24° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI LUIGI

2° ANNIVERSARIO



CACCIA DANIELE

1° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI ELVIRA

38° ANNIVERSARIO



ROTA MAURA

4° ANNIVERSARIO



COLOMBI REMIGIO

21° ANNIVERSARIO



NICOLI RACHELE

3° ANNIVERSARIO



FALCONI TERESA

4° ANNIVERSARIO



OBERTI ANGELO

5° ANNIVERSARIO



BENDOTTI GIUSEPPE

9° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



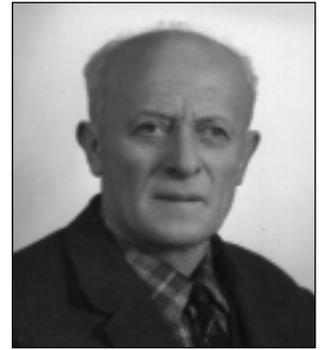
GATTI DOMENICO
9° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANTONIO
27° ANNIVERSARIO



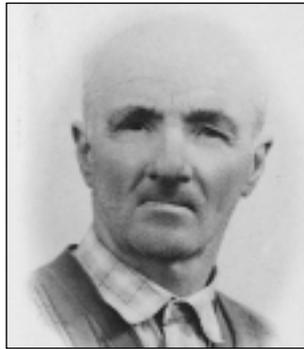
SERVALLI MARGHERITA
11° ANNIVERSARIO



ONGARO GIOVANNI
30° ANNIVERSARIO



COSSALI FABIOLA
11° ANNIVERSARIO



SERVALLI LORENZO
17° ANNIVERSARIO



NICOLI GIUSEPPINA
17° ANNIVERSARIO



NODARI MARIO
20° ANNIVERSARIO



RUELLI MARIO
22° ANNIVERSARIO

E' giunta l'ora

*Amore. Il sole si è ritirato lasciando il posto alla sera;
depongo gli arnesi del lavoro
e vado nel regno del Padre mio che sta nei cieli, e là ti aspetterò.
Un giorno, quando Lui vorrà, ci ricongiungerà e insieme correremo
nei prati celesti, smaltati di fiori.*

*Con i cari ricordi costruiremo una nuova casetta, per tetto avremo il manto di Maria,
una stella sarà la nostra finestra e guarderemo il mondo
fatto di poche gioie, di tanti sacrifici, di incomprensioni e di guerre inutili.*

*Loderemo nei secoli il Signore implorando la sua misericordia,
il suo perdono e la forza per i posteri di costruire un nuovo mondo
con saldi basi di fede, di amore e di carità*

*Tu che rimani, se mi vuoi bene, prega e non piangere,
io ti aspetterò là dove la luce non tramonta mai.*



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Tutti sportivi, serata di gala per i nostri campioni

E' stata piena di entusiasmo la serata di gala dello sport gandinese, che è andata in onda sabato 25 ottobre nel Cineteatro Loverini gremito di pubblico. L'Assessorato allo Sport del Comune ha organizzato una cerimonia che potesse sottolineare le vittorie di molti campioni del paese e dimostrare in maniera tangibile la riconoscenza di tutti i gandinesi. A far gli onori di casa, oltre al sindaco Gustavo Maccari è stato il consigliere delegato allo sport Sergio Mapelli. Il sindaco ha sottolineato il valore della pratica sportiva per la crescita morale dei giovani e facendo riferimento agli atti vandalici scoperti al mattino alle scuole medie ha affermato "Se questi giovani avessero fatto sport, non avrebbero commesso simili nefandezze".

Sul palco sono sfilati ben 17 campioni, a cominciare da Corrado Salvatoni (foto), due volte vincitore della Coppa del Mondo master di sci alpino, premiato da un altro illustre gandinese: Massimo Zucchelli che trionfò nel Mondiale Juniores di slalom gigante nel 1991. Applausi anche per Mattia Lanfranchi, campione italiano universitario di sci di fondo, Maurizio Magli, regionale di parapendio e Samuel Bonazzi, promessa dell'Atletica Salletti di Nembro nel lancio del giavellotto.

Il premio, un'artistica creazione in vetro del maestro Ezio Valoti di Cornale di Pradalunga, è andato anche alle gemelle Sara e Greta Rudelli, reginette del mezzofondo, a Ruggero Pregnotato, per le bocce e a Fabrizio Zambaiti, campione italiano di tiro con l'arco.

Le premiazioni sono state corredate da immagini video proiettate su grande schermo, che hanno fatto scoprire al pubblico i segreti di discipline a volte sconosciute. E' il caso del bike trial (premiato il sette volte tricolore Mauro Moioli) e del ciclismo downhill, specialità nella quale primeggiano Andrea Sepe (campione italiano, europeo e mondiale master in un'unica stagione) e il giovane Luca Bertocchi, suo allievo. Le due ruote hanno monopolizzato il palco grazie anche a Fabio Della Torre "massaggiatore mondiale" e a Katia Moro, atleta di soli 10 anni che nella mountain bike ha fatto incetta di titoli provinciali e ha conquistato anche un titolo regionale.

Fabio Della Torre ha donato al sindaco, e simbolicamente a tutti i gandinesi, una maglia iridata (foto) autografata dal campione del mondo Ballan.

Premi anche per Renato Picinali, pallavolista in serie C nelle file della Nossese, e per Dario Nani e Davide Rottigni, arrampicatori del Koren che hanno conquistato l'inviolata parete di Fontana Mora in Val Sedornia. Particolarmente caloroso l'applauso per Daniela Vassalli, la maratoneta gandinese che non finisce di stupire che è stata protagonista alla recente maratona di New York, dove è stata seconda fra le italiane e 58^a assoluta. Numerosi anche gli atleti di fama presenti in platea, che hanno consegnato i premi ai gandinesi: Filippo Carobbio e Achille Coser, calciatori dell'Albinoleffe, Matteo Carrara, ciclista professionista e Migidio Bourifa, stella del podismo fresco vincitore della Maratona di Bergamo. A tutte le società sportive del paese è stata consegnata una pergamena ricordo della bella serata.





Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Sant'Andrea, nostro Patrono 30 Novembre

Andrea, nacque a Betsaida ed era fratello di Pietro. Fece il pescatore a Cafarnaon.

Era seguace, insieme a Giovanni, del Battista.

Quando questi indicò Gesù come l'Agnello del Signore, Andrea e Giovanni cominciarono a seguirlo e furono "i primi due chiamati".

Le parole di Gesù entusiasmarono tanto Andrea che andò dal fratello Simone (che sarà Pietro) e gli annunciò: "Abbiamo trovato il Messia". Ad Andrea e a Simone, Gesù disse: "Seguitemi e vi farò pescatori di uomini".

Oltre che negli elenchi dei Dodici, Andrea appare come uno degli uditori del discorso escatologico sulla distruzione del Tempio e il ritorno del Figlio dell'Uomo (Mc 13,3). Inoltre Andrea appare come intermediario nella moltiplicazione dei pani (Gv 6,8) e nell'incontro tra Gesù e i greci (Gv 12,22).

Secondo la tradizione, Andrea evangelizza la Scizia (la regione tra il Danubio e il Don) e l'Acacia.

Si sa di certo che si stabilì a Patrasso dove divenne vescovo. Morì crocifisso sotto Nerone, nel 60 (o 62). Da una Passio apocrifia sappiamo della sua morte su una croce particolare che da lui ha preso il nome di "croce di sant'Andrea". Questa croce è chiamata croce a X.

Riflettiamo, dopo queste notizie storiche, sul significato del nome Andrea. Il nome, dal greco Andreas, significa "virile" non in quanto al fisico ma quanto al carattere. Sull'esempio, pertanto di Andrea, il cristiano non può avere un carattere fiacco, scialbo, decaffeinato: è un volenteroso, un coraggioso. Gesù, stiamo perdendo la volontà, ci manca la grinta! "Gesù ci dà le noci, ma non ce le schiaccia" (dice un vecchio detto). Bambini: non siate capricciosi! Genitori: non cedete ai loro capricci!

La vita non è una montagna di nutella, non è una crociera... La vita è come una scala di corda: non si può salire con le mani in tasca... Occorrono volontà, impegno, sacrificio, rinunce: parole dure, sì, se si vuol diventare "grande" nella vita e non solo "grosso".

Dobbiamo chiedere a Sant'Andrea che aiuti tutti noi, che lo abbiamo come protettore, a costruirci un carattere virile, roccioso, che ha grinta, volitività.

Un carattere che non ama le minestrine. Resiste. Tiene duro, anche a costo di soffrire.

Carattere roccioso era quello di Madre Teresa di Calcutta, definita dal card. Carlo Maria Martini: "Una grandissima donna risoluta, ferma come una roccia".

Ambrogio Fogar, il grande navigatore che ha compiuto in solitaria il giro del mondo su una piccola imbarcazione, una volta ha detto: "La volontà è il primo sponsor della vita". Esatto. Non si può far niente senza sacrificio. La fatica paga sempre.



Ragazzi, adolescenti, giovani meditate questa filastrocca: "La vita è un'alta salita":

*Vedi quanti ragazzi ammassati
tutti uguali come polli ingrassati:
al ciclostile sembrano tirati
quei poveri ragazzi invertebrati.*

*Le ossa han di semolino
a furia di ingoiar macedonia e budino.
Ma un giorno dal branco è uscito
uno che ha cominciato a far l'ardito.*

*Tutta la grinta ha fatto scattare
e per conto suo si è messo a rischiare.*

*"Non un lecca è la vita
ma una bella grande salita":
così ha detto il ragazzo dal branco uscito
che si è messo a fare l'ardito.*

*"Non voglio sedermi, non voglio dormire:
sono nato per salire..."*

*Il buon Dio mi ha iniziato:
dovrò dargli il lavoro ultimato!"*

Bravo ragazzo!

*Hai scoperto la via
per guarir dalla malattia.
La malattia del pelandrone
che val meno di un bottone.*

Forza ragazzo!

*Non so se domani farai
il dottore o il pescatore:
so che nulla farai mai senza sudore".*

Programma della Festa del nostro Patrono Sant'Andrea

Giovedì 27 novembre

- Ore 15.00 Confessioni ragazzi(e) 4^a e 5^a Elem.
e Medie. A seguire adulti fino alle 17
Ore 15.45 Catechismo 2^a Elementare
Ore 17.00 S. Messa

Venerdì 28 novembre

- Ore 8,30 Comunione ammalati e anziani
nelle case
Ore 15-16.45 Confessioni per anziani e adulti
Ore 17.00 S. Messa

Sabato 29 novembre

- Ore 17.00 Confessioni
Ore 18.00 S. Messa animata dal gruppo
adolescenti / giovani

Domenica 30 novembre - 1^a di Avvento Solennità in onore di S. Andrea

- Ore 8.00 S. Messa
Ore 10.15 Accoglienza sul sagrato di mons.
Roberto Amadei, vescovo di Bergamo
Ore 10.30 S. Messa solenne, presieduta dal
nostro vescovo. E' presente la Scuola
di Canto. Presentazione dei doni
Ore 15.00 Preghiera comunitaria, Vespri,
Benedizione Eucaristica
Ore 18.00 S. Messa conclusiva

Va' tu per me

Un uomo aveva l'abitudine di dire ogni domenica mattina a sua moglie: "Va' in chiesa tu e prega per tutti e due".

Agli amici diceva: "Non c'è bisogno che io vada in chiesa: c'è mia moglie che va per tutti e due".

Una notte quell'uomo fece un sogno. Si trovava con sua moglie davanti alla porta del Paradiso e aspettava per entrare. Lentamente la porta si aprì e udì una voce che diceva a sua moglie: "Tu puoi entrare per tutti e due!".

La donna entrò e la porta si richiuse. L'uomo ci rimase così male che si svegliò.

La più sorpresa fu sua moglie, la domenica dopo, quando all'ora della Messa si trovò accanto il marito che le disse: "Oggi vengo in chiesa con te".

*Sono io, sono io, sono io, o Signore,
che ho bisogno di pregare,
sono io, sono io, sono io, o Signore,
e ho bisogno di pregare.*

*Non mia madre o mio padre, ma io, o Signore,
ho bisogno di pregare.*

*Non mia madre o mio padre, ma io, Signore,
ho bisogno di pregare.*

*Non il diacono o il mio capo, ma io, o Signore,
ho bisogno di pregare,
non il diacono o il mio capo, o Signore,
ho bisogno di pregare.*

*Sono io, sono io, sono io, o Signore,
che ho bisogno di pregare,
sono io, sono io, sono io, o Signore,
e ho bisogno di pregare.*

(Negro Spiritual)

GRUPPO ALPINI CAZZANO S.A.

"Per non dimenticare"

Lunedì 3 novembre il Gruppo Alpini ha voluto ricordare il 90° della fine della prima Guerra mondiale (4 novembre 1918).

Dopo il ritrovo alla sede "Casa dell'Alpino" alle ore 19,30, sotto una pioggia battente, si è svolta una cerimonia assai semplice. Con il gagliardetto ci siamo recati al monumento a rendere omaggio ai Caduti con l'accensione di un cero e con la recita della preghiera dell'Alpino a ricordo di tutti quei giovani che lasciarono le loro famiglie per assolvere un loro dovere: servire la Patria.

E' proprio la speranza e la fede che abbiamo nel cuore che vogliamo rappresentare con questo silenzio e con la semplicità di questa cerimonia; la speranza che il sacrificio dei nostri Padri non sia dimenticato e con esso sia perpetuato il ricordo di questa grande lezione di amor patrio, di fede e di tenacia che Caduti e Reduci di quella immensa tragedia hanno saputo scrivere e trasmetterci, indicandoci la strada per una vita davvero degna di essere vissuta nella pace,

Il Capogruppo, Giovan Battista Colombi



Spigolature comunitarie

Battesimo *“Quando nasce un bimbo, vuol dire che Dio non si è stancato degli uomini”* (Tagore).
Il 9 novembre 2008 Pezzoli Chiara, figlia di Sergio e di Campana Marianna, ha ricevuto il sacramento del battesimo.

Solidarietà missionaria

Il 25 e 26 ottobre è stata celebrata la Giornata Missionaria Parrocchiale. La Missione nel mondo non è ancora finita: anzi... il problema missionario ci deve far sempre riscoprire che Dio ha ancora bisogno degli uomini... Sono stati consegnati all'Ufficio Diocesano Missionario 767 Euro.

Domenica 9 novembre – Sono stati raccolti 337,50 Euro a sostegno delle attività del Centro vicariale di Ascolto Caritas di Leffe a favore delle persone bisognose, che chiedono aiuto.

Battesimo

Pezzoli Chiara

di Sergio e
Campana Marianna
battezzata il 9 novembre 2008



ANNIVERSARIO

*“Il filo non si è interrotto.
Perchè dovremmo essere
fuori dai vostri pensieri
semplicemente perchè siamo
fuori dalla vostra vita?
Noi non siamo lontani, sia-
mo solamente dall'altro lato
della strada”.*



TOMASINI LUCIANO
10° Anniversario



Confiab Bergamo

**CONSORZIO FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Via Torretta, 12 - 24125 Bergamo

Tel. 035.223442

Fax 035.230397

e-mail: credito@artigianibg.com

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Mutui Geniali.
Una fucina di idee
per la tua
casa.

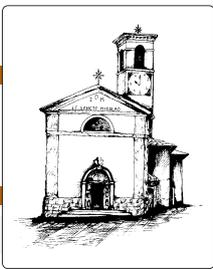


www.creberg.it

Numero Verde
800-203040

CREDITO BERGAMASCO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali e il regolamento di legge, visitate il sito www.creberg.it oppure presso i punti di servizio.



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, abbiamo celebrato a inizio mese la festa dei Santi e commemorato i nostri Defunti: ci hanno detto che noi siamo tutti Santi e li raggiungeremo per lodare e contemplare la gloria di Dio. La vita è bella e preziosa e deve essere vissuta nel migliore dei modi ed essi ci suggeriscono come viverla.

A Dicembre festeggeremo **San Nicola da Bari, nostro Patrono**; prepariamoci con la preghiera e con la fede che dà senso a tutto ciò che facciamo. Con i bambini del catechismo lo festeggeremo Domenica 7 in Oratorio che deve essere sempre più affollato da bambini e ragazzi per tutto ciò che possiamo e vogliamo far nascere.

Inizia l'**Avvento**, il periodo di preparazione alla venuta di Gesù e ci lasceremo guidare dal sentimento dell'attesa. Quando aspettiamo qualcuno importante per la nostra vita, coinvolgiamo tutto noi stessi e chi ci è vicino; questo è il sentimento con cui dobbiamo attendere Gesù che nasce per noi povero, umile, perseguitato: Egli viene per donare speranza a questo nostro mondo che è sempre più lontano da Lui. Ci accompagnerà in questo cammino un piccolo lavoro: la nostra casa e con essa vogliamo tornare alle origini, alla casa di Nazareth... vedremo quanto sono differenti le nostre case da quella "Santa Casa", non solo per i comfort di cui oggi sono dotate, ma anche per gli atteggiamenti e i sentimenti che viviamo noi: sono molto diversi da quelli di Maria, Giuseppe e il piccolo Gesù.

Prepariamoci non solo esteriormente con luci, decori, regali... ma soprattutto con il cuore, perché Gesù guarda se il nostro cuore è pronto ad accoglierlo veramente e nel migliore dei modi. La preghiera e in particolare la Messa domenicale e feriale sono gli impegni giusti per prepararsi bene a questo incontro così pieno di tenerezza e di amore. Altro impegno importante è la **CONFESSIONE**: tutti siamo peccatori e tutti, se amiamo davvero Gesù, dobbiamo con umiltà chiedergli perdono. Questo lo rende felice ed Egli ci ri-dona il suo Amore che noi sciupiamo con il peccato. Carissimi, Natale è sempre più vicino; mi raccomando: viviamo l'attesa dell'Invitato che a sua volta ci invita al suo Banchetto in casa sua; allora prepariamoci bene e con amore.

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE

- Venerdì 14** **Sacro Triduo dei Morti**
Ore 10: S.Messa
Ore 16: Esposizione e Confessioni
Ore 20: S.Messa con Benedizione Eucar. e Confessioni Comunitarie
- Sabato 15** **Sacro Triduo dei Morti**
Ore 10.00: S.Messa
Ore 15.30: Adoraz. Ragazzi e Genitori
Tempo x Confessioni
Ore 18: S.Messa per i Giovani Defunti e Benedizione Eucaristica
- Domenica 16** **Sacro Triduo dei Morti**
Ore 10.30: S.Messa
Ore 15: Vespri, Omelia, Requiem, Benedizione Eucaristica
Ore 18: S.Messa
- Lunedì 17** Incontro sull'Oratorio: TUTTI INVITATI...
- Martedì 18** Lectio Divina a S. Mauro
- Venerdì 21** Incontro Adolescenti
- Sabato 22** Concerto d'Organo a Barzizza
- Domenica 23** **Festa Cristo Re**
- Lunedì 24** Consiglio Pastorale Vicariale
- Martedì 25** Lectio Divina a S.Mauro
- Sabato 29** Confessioni Ragazzi
- Domenica 30** **I AVVENTO**
Ore 14.30: Vespri e Bened. Eucaristica Bancarella d'Avvento
Ritiro Sposi Vicariale a Gandino

DICEMBRE

- Lunedì 1** Incontro Catechisti
- Martedì 2** Catechesi Adulti a Gandino
- Triduo San Nicola da Bari**
- Mercoledì 3** Ore 18: S.Messa e Bened. Reliquia
- Giovedì 4** Ore 18: S.Messa e Bened. Reliquia
- Venerdì 5** Primo Venerdì del mese
Ore 17: Esposizione e Adorazione
Ore 18: S. Messa e Bened. Reliquia
Incontro Adolescenti
- Sabato 6** **Festa S. Nicola da Bari**
S. Messe ore 9.00 e 18.00
Fondazione di Preghiera
- Domenica 7** **II AVVENTO**
Pranzo e Giochi Ragazzi Catech.
Ore 14.30: Vespri e Bened. Eucaristica
2ª Bancarella d'Avvento
- Lunedì 8** **Festa IMMACOLATA**
Messe con Orario Festivo
Catechesi Adulti a Gandino
- Martedì 9** Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Mercoledì 10** **III DOMENICA AVVENTO**
3ª Bancarella Avvento
Ore 14.30: Vespri e Bened. Euc. Commissioni Vicariali
- Domenica 14** Catechesi Adulti a Gandino
- Lunedì 15** Gruppo Liturgico e Lettori
- Martedì 16** Incontro Adolescenti
- Mercoledì 17** Confessioni Natalizie Ragazzi
- Venerdì 19** **IV DOMENICA AVVENTO**
4ª Bancarella Avvento
Ore 14.30: Vespri e Bened. Eucaristica

LA NOSTRA CRONACA

Presentazione Confessandi

Domenica 12 Ottobre i bambini di seconda elementare si sono presentati alla comunità perché il 5 Aprile prossimo faranno la loro Prima Confessione. Da poco hanno iniziato gli incontri di catechismo e conoscono ancora poco, ma una cosa è certa: Gesù è nei cuori di tutti, soprattutto dei più piccoli e non abbandona mai nessuno.

Il tema guida era questo: *“Guidaci Gesù nel cammino della vita”*. Preparare i bambini al Sacramento del Perdono non è semplice, è molto delicato perché comporta l'aiutarli a capire ciò che è bene e ciò che è male nelle loro azioni quotidiane. Il cammino porterà poi questi piccoli il prossimo anno a ricevere Gesù Eucaristia; è opportuno quindi prepararli con delicatezza. Tutti siamo intelligenti, ma l'intelligenza senza l'amore non può nulla; ricordiamoci che il Perdono fatto solo con la testa non è Perdono, ha bisogno anche del cuore! I ragazzi hanno ricevuto in dono un piccolo cubo che li aiuterà nel quotidiano esame di coscienza. Li affidiamo con la preghiera a Gesù e a Maria perché si preparino bene in questo cammino di preparazione alla Santa Confessione.



Laura e Anna

Presentazione Comunicandi

Domenica 19 Ottobre si sono presentati alla comunità i Comunicandi. *“Saremo invitati al Banchetto”*: questo è stato l'invito di Gesù per i bimbi che quest'anno riceveranno il dono dell'Eucaristia, ma è adatto anche a noi. Il banchetto è un momento di festa: attorno ad esso si riuniscono molte persone che vogliono condividere le loro gioie e preoccupazioni.

Il banchetto attorno al quale Gesù invita tutti noi, dà una gioia grandissima perché ci accoglie tutti come suoi amici e ci unisce ancora di più a Lui. Gesù ci aspetta ogni giorno, se lo vogliamo, a nutrirci di Lui: tocca a noi accogliere il suo invito e aprire il nostro cuore al suo amore così da poterlo vivere in pienezza nella nostra vita. I ragazzi hanno ricevuto in dono un "orologio" con le tappe che li aiuterà a ricordare e a vivere con particolare impegno questo cammino. Chiedono alla comunità di aiutarli con l'esempio e la preghiera, certi anche della protezione amorevole della Madonna e dei nostri Santi Patroni.



Elena e Lucilla

Presentazione Cresimandi

Domenica 26 Ottobre i nostri 11 ragazzi, che hanno iniziato il cammino che li porterà a ricevere il Sacramento della Confermazione, hanno animato la messa del mattino. Erano già agitati durante l'incontro di catechismo quando si sono divisi i compiti (*leggere le preghiere dei fedeli, portare i doni per l'offertorio...*), ma soprattutto tutti sapevano che questa messa li avrebbe visti protagonisti.

Proprio loro sono stati chiamati per nome davanti a don Guido e hanno promesso di impegnarsi nell'approfondire la conoscenza dello Spirito Santo, che riceveranno in dono Domenica 26 Aprile. Il momento più emozionante della messa è stato quando hanno risposto alla chiamata con un "Eccomi" e hanno posto la loro firma sul cartellone, per sottolineare che ormai sono grandi e sono loro che desiderano e chiedono di ricevere il Sacramento. Il cartellone preparato con cura aveva come titolo: *“Prendi Tu, Dio, il timone della mia Vita”*; è una richiesta fatta a Gesù, perché faccia di questi ragazzi uno strumento della sua volontà, veri pescatori di uomini e suoi testimoni. Era la giornata missionaria e

il tema proposto per la Messa ha entusiasmato anche il missionario presente: prendere il largo e gettare le reti per Cristo. Il cartellone riportava le foto tratte dal film di Gesù di Nazareth, quando ha chiamato i primi discepoli che erano intenti a pescare. Una vera barca da pesca è stata oggetto di un dono dell'offerterio, insieme ai remi (*aiuto a navigare verso Dio*), l'ancora (*tiene salda la nostra vita legata a Gesù*), il salvagente (*segno di sicura salvezza*), la lampada (*Dio illumina la nostra vita*), le reti (*ci aiutano a scoprire l'essere vero pescatore di uomini*). I ragazzi hanno ricevuto in dono una serie di meditazioni sullo Spirito Santo che riceveranno in pienezza con la Santa Cresima e li accompagnerà nella loro riflessione e preghiera.

Le emozioni sono state tante, ma il sentimento più bello è quello che rimane nel cuore dopo aver passato una mattinata intera con "Lui", il tempo passa così velocemente e in serenità, che resta sempre il desiderio di ritrovarsi ancora tutti la domenica seguente.



Paola e Marina

S. Nicola da Bari: il nostro Patrono

E' il Patrono di Barzizza, nacque in Turchia e le sue spoglie si trovano a Bari. S.Nicola finì in carcere perché era cristiano, è ricordato perché faceva miracoli: salvò un gruppo di marinai da un sicuro naufragio... riuscì a domare una tempesta... resuscitò tre giovani... rese la libertà a tre ufficiali ingiustamente condannati... donò la dote a 3 ragazze che sarebbero state avviate a una brutta strada donando loro delle sfere d'oro. San Nicola è ricordato perché porta i doni nella notte del 6 dicembre o addirittura la notte di Natale (*Babbo Natale*). La nostra festa quest'anno è così organizzata:

ci sarà un triduo di preghiera con predica nella S.Messa e benedizione con la reliquia del Santo; domenica 7 dicembre i ragazzi di catechismo sono invitati a pranzo in Oratorio per una pastasciuttata e giochi nel pomeriggio con la merenda finale... Bisogna iscriversi: Vi aspettiamo...

Battesimo

Paladini Thomas

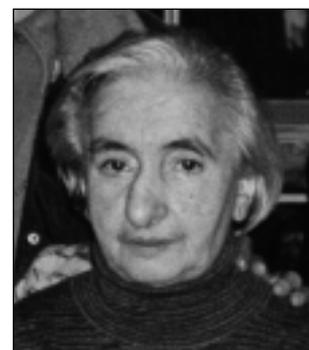
di Angelo e di Paron Samanta
battezzato il 9 ottobre 2008



DEFUNTI



PICINALI TOMASO
n. 2-8-1934
m. 26-10-2008



CASTELLI MARIA
suora missionaria laica a Milano
m. 25-10-2008
I tuoi nipoti ti ricordano e ti porteranno sempre nel cuore

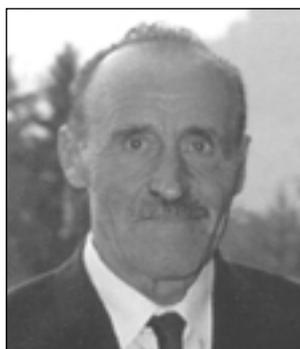
ANNIVERSARI



CASTELLI GIUSEPPE
1° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE MARIA PACE
2° ANNIVERSARIO



GENUIZZI NICOLA
4° ANNIVERSARIO



CARLETTI GIACOMO
10° ANNIVERSARIO

Il nostro Oratorio

Con questo numero inizia una serie di 3 articoli sull'Oratorio; è ciò che abbiamo discusso insieme nell'Incontro di Lunedì 17 Novembre e affronteremo ancora per crescere noi stessi prima di tutto e poi per far crescere il nostro Oratorio, i nostri piccoli ragazzi e i nostri adolescenti...

L'Oratorio secondo Don Bosco; e oggi?

L'Oratorio come don Bosco lo ha vissuto e insegnato non è costituito principalmente da strutture e da iniziative, ma è innanzitutto un atteggiamento interiore, spirituale e psicologico; è un'ascesi da cui scaturiscono zelo, pazienza, costanza, spirito di sacrificio e ogni altra risorsa necessaria. Per 'fare' Oratorio si richiede una dedizione totale, senza diletantismi e un coinvolgimento globale.

Descrivendo il suo sistema educativo, don Bosco afferma: *'Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e l'amorevolezza e sopra le parole di S.Paolo che dice: la carità è benigna, paziente; soffre tutto, ma spera tutto e sostiene qualunque disturbo'*.

L'amorevolezza sta al centro di tutto, è sin-

nimo di carità e di affetto e si specifica nella personalità e nell'opera del Santo per una particolare nota di calore e per il suo essere **'amore'** che è mostrato nella confidenza, familiarità, apprezzamento sincero delle cose che i giovani amano, delle loro giuste richieste. Un tale amore, se percepito, spazza via ogni ostacolo e costituisce un canale privilegiato di educazione e di proposta di valori, perché parla il linguaggio del cuore e conquista i cuori dei giovani.

Questa è la caratteristica di tutte le opere di don Bosco e costituisce il vincolo insostituibile dell'Oratorio: amore dalle forti motivazioni morali, religiose e sociali, ma anche tradotto in un clima di 'umana e tangibile amorevolezza, carità che appare, si manifesta e diventa mezzo umano di attrazione e di conquista'.

• Pedagogia dell'accoglienza e della presenza

Il ragazzo è accolto e amato come è e per quello che è, con i suoi limiti e le sue potenzialità... ed è valorizzato. Il saluto, il dialogo cordiale, la condivisione del gioco, dei problemi quotidiani, la capacità di ascolto, la disponibilità paziente ad ogni richiesta: sono atteggiamenti in cui si concretizza l'accogliente carità. Nell'Oratorio questo avviene con la costante presenza di don Bosco e dei collaboratori in mezzo ai giovani, particolarmente nei momenti di ricreazione (*'Familiarità con i giovani specialmente in ricreazione' dice il Santo*). Senza questa familiarità non si dimostra l'amore e senza questa dimostrazione non vi può essere confidenza; Gesù Cristo si fece piccolo coi piccoli e portò Lui le nostre infermità. Ecco il maestro della familiarità: il maestro visto solo in cattedra è maestro e niente di più, ma se va in ricreazione coi giovani diventa come un fratello. Se uno è visto solo predicare dal pulpito, si dirà che fa il proprio dovere, ma se dice una parola in ricreazione è la parola di uno che ama.

• Pedagogia familiare e di ambiente

L'Oratorio, nato come casa per chi era solo e abbandonato, conservò il carattere di grande famiglia, l'amorevolezza crea ambienti sereni, un'atmosfera di immediata confidenza tra i giovani e gli educatori, di amicizia tra i giovani stessi, tra le diverse fasce di età e solidarietà tra tutti.

Tutto l'Oratorio diventa così ambiente educativo, veicolo di valori, clima di crescita. Un ambiente che 'parla' ai giovani attraverso una molteplicità di linguaggi: non solo quello verbale, della catechesi e dell'esortazione, ma anche quello della comunicazione affettiva che sa mettersi in sintonia con i vari codici linguistici preferiti dai giovani. Lo **stile di famiglia** diventa anche struttura, con organizzazione di rapporti e di ruoli. I Regolamenti stilati da don Bosco ci dimostrano che 'la pedagogia dell'amorevolezza' non è debole, tenera, approssimativa, ma è forte, ordinata, disciplinata, formatrice di uomini seri e di cristiani di carattere.



Un'immagine del CRE 2008



Parrocchia di Cirano

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Festa dell'Immacolata

Si avvicina la solennità liturgica dell'Immacolata Concezione di Maria, festa a cui la nostra comunità è particolarmente legata anche per la profonda devozione di cui è fatta oggetto la splendida statua fantoniana, conservata presso l'altare della Madonna della parrocchiale.

L'occasione, quest'anno, è resa ancor più solenne perché vissuta in comunione spirituale con il santuario mariano di Lourdes che, proprio nel 2008, ricorda i centocinquanta anni delle prime apparizioni a Bernadette. Fu proprio in occasione di una di queste che la Vergine, interrogata dalla giovane veggente sulla sua identità, si presentò alla ragazza con l'appellativo di "Immacolata Concezione".

Le miracolose apparizioni confermavano così le intuizioni e il magistero della Chiesa che, per bocca di papa Pio IX, nel 1854 ne proclamava il dogma spiegando che

«la beatissima Vergine Maria fu preservata, per particolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, immune da ogni macchia di peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento, e ciò deve pertanto essere oggetto di fede certa ed immutabile per tutti i fedeli» (Bolla *Ineffabilis Deus*).

A meditare in profondità questa verità della fede cattolica, ci aiuteranno due occasioni:

- il triduo di preparazione predicato dal padre monfortano;
- il giorno della festa con la solenne celebrazione eucaristica e la celebrazione del Vespro, cui seguirà la processione, presieduta da don Roberto Favero che ricorderà, insieme con la parrocchia di Cirano, il suo 25° anniversario di ordinazione sacerdotale.

A tutti noi, l'impegno di vivere con fede queste giornate e di non mancare agli appuntamenti.

Il parroco



Celebrazioni per la Solennità dell'Immacolata Concezione 5-8 dicembre 2008

Venerdì 5

Ore 17.40 Recita del Santo Rosario
Ore 18.00 S. Messa e meditazione

Sabato 6

Ore 18.00 S. Messa pref. con meditazione

Domenica 7

Ore 8 - 10.30 S. Messa
Ore 15.00 Confessioni (è presente il confessore straordinario)

Lunedì 8

Solennità di Maria Immacolata

Ricordo del 25° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Roberto Favero

Ore 8.00 S. Messa con possibilità della S. Confessione

Ore 10.30 S. Messa Solenne animata dal coro parrocchiale

Ore 15.00 Preghiera del Vespro e processione presieduti dal **M.Rev. don Roberto Favero**

Ore 18.00 S. Messa Vespertina

Sul sagrato della Chiesa Parrocchiale saranno allestiti i tradizionali mercatini realizzati dal gruppo Pesca di Beneficenza e dai ragazzi dell'Oratorio.

Prossimi impegni

Domenica 30 novembre

ore 14.30 Incontro in oratorio per i genitori gruppo Cresima (5^a elementare e 1^a media)

Domenica 14 dicembre

S. Messa di presentazione dei gruppi di Prima Confessione e Comunione

Lunedì 22 Dicembre

ore 20.30 Confessioni vicariali adolescenti e giovani Oratorio Lefte

Martedì 23 Dicembre

ore 20.30 Confessioni comunitarie in preparazione al S. Natale, presso la chiesa parrocchiale

Mercoledì 24 Dicembre

ore 15-19 Confessioni in parrocchia
ore 23.15 Recita di Natale e a seguire S. Messa

Una festa per dare il via al nuovo anno catechistico...



Domenica 12 ottobre, abbiamo ricominciato gli incontri di catechesi per ragazzi e adolescenti. È questa un'attività che caratterizza la vita della parrocchia, che è chiamata non solo a celebrare sacramenti ma ad offrire la possibilità di percorsi che hanno come obiettivo finale l'educazione umana e cristiana.

Il cammino che è stato preparato ci dovrà vedere impegnati tutti quanti: ragazzi, adulti e catechisti; a questi ultimi il nostro grazie particolare di comunità riconoscente per il servizio, non sempre facile e gratificante, che svolgono. L'invito di tutti i catechisti, e mio personale, è quello di aiutarci, grandi e piccoli, al rispetto dei tempi, delle occasioni di formazione che verranno proposte, senza cadere nella tentazione della sciatteria, della fretta o della soluzione più sbrigativa.

Per quest'anno, come tema trasversale da proporre ai ragazzi, si è pensato di puntare molto sulla figura di S. Paolo (nel bimillenario dalla nascita) abbinata alla metafora del viaggio. La barca, posta a lato dell'altare maggiore, ha lo scopo di ricordarci visivamente tutto questo. Un altro impegno sarà quello di ridare maggiore spazio, nella predicazione domenicale, alle provocazioni che S. Paolo rivolgerà a ciascuno di noi attraverso l'ascolto della *seconda lettura* che spesso è tratta dagli scritti paolini. Per quanto riguarda la cronaca della giornata, tutto si è svolto, come tradizione, in oratorio con la celebrazione della S. Messa in palestra, il pranzo per ragazzi e catechisti e l'animazione del pomeriggio.

A tutti i ragazzi, in particolare a quanti si stanno preparando a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, ai nuovi arrivati della prima elementare e alle famiglie un augurio perché si possa compiere quel cammino che ci conduce ad una fede più consapevole e matura.

Don Corrado e i catechisti

Completata la cappelletta dedicata alla B.V. di Lourdes

Costruita nel 1999 dai volontari Servalli Antonio, Rottigni Mario e Poletti Giovanni. A dicembre di quell'anno fu posta la statua della Beata Vergine Immacolata dono dell'allora Parroco Don Roberto e a ricordo del grande Giubileo del 2000.

Nel 150° Anniversario delle Apparizione a Lourdes è stata completata con la posa della statuetta della S. Bernardetta Soubirou.

Ora sia di stimolo alla preghiera e alla devozione per tutti coloro che vi transitano. Un plauso e un ringraziamento alle persone che mantengono i fiori e i lumi accesi.



Castagnata in piazza



Anche quest'anno, come gli anni passati, la Castagnata organizzata dall'Avis Cirano, ha avuto un gran successo, aiutati, sì, dai numerosi partecipanti, ma anche e soprattutto, dalla splendida giornata. Un grazie va ai tanti volontari che ogni anno mettono a disposizione il loro tempo, agli alpini, che sempre collaborano con noi ed ai generosi che hanno offerto una parte di castagne ed ovviamente a tutti i presenti!
Arrivederci al prossimo anno!

Il consiglio

Angolo della generosità

La giornata missionaria, celebrata il 26 Ottobre ha raccolto la cifra di € 855. Tutto è stato devoluto all'istituto delle Suore delle poverelle per le missioni del Malawi, dove già operano i nostri 2 amici volontari Danilo e Denise, i quali ringraziano di cuore l'intera comunità parrocchiale.

**Venerdì 12 dicembre
ore 20.00**

**con partenza
dall'ORATORIO DI CIRANO**

Corteo di Santa Lucia

**animato dal
gruppo adolescenti e giovani**

Anche quest'anno, S. Lucia risponderà alle letterine che imbucherete nella sua cassetta postale in chiesa

Le vie interessate dal percorso sono:
via Sotto gli Orti, piazza Calvi, via degli Alpini,
via Diaz, via Maroncelli, via Pascoli,
via De Ocha, Oratorio.

ANNIVERSARI



NODARI PIERINA
4° ANNIVERSARIO



NODARI LUIGI
10° ANNIVERSARIO

SABATO 29 NOVEMBRE - ORATORIO DI CIRANO - Ore 20,45

Spettacolo di burattini dal titolo

“Gioppino e la principessa stregata”

Ingresso gratuito, aperto a piccoli e grandi - Vi aspettiamo numerosi

IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI < > **Banca Popolare
di Bergamo**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - www.utilio.it

ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2009

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 25,00
estero € 30,00 sostenitori € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Anche nel 2009 le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio nel corso del 2008, riceveranno gratuitamente per un anno *La Val Gandino* e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

la Val Gandino

Anno LXXXV - N° 10 NOVEMBRE 2008

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino (035.745028)

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de *La Val Gandino*:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.4177111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



*“Ti seguiamo, Vergine immacolata,
attratti dalla tua santità”.*